IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 252. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 13 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne*, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalla 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il Canton Ticino

I nostri lettori saranno certamente rimasti meravigliati di apprendere dai dispacci di ieri come nella tranquilla Elvezia, anzi, meglio nel pacifico Canton Ticino, sia tutto ad un tratto scoppiata una rivolta a mano armata, per la quale fu ucciso un membro del governo, e fu costituito un governo provvisorio.

Il governo federale ha già inviati due battaglioni dei cantoni tedeschi, per ristabilirvi l'ordine: non riuscirà quindi inutile l'accennare alle cause che hanno provocata la sollevazione.

Nel mese di marzo dell'anno scorso, furono indette nel Canton Ticino le elezioni dei deputati al Consiglio Cantonale. I collegi elettorali del Canton Ticino sono così male delineati geograficamente, che con 12700 voti riuscirono nominati 77 deputati appartenenti al partito clericale, mentre che con 12100 voti riuscirono eletti soli 35 appartenenti al partito liberale.

La piccola differenza di soli 600 voti, aveva fatto sì, che al Consiglio federale il partito clericale avesse una preponderante maggioranza assoluta di 42 voti.

Nel paese, nel popolo il partito liberale è in prevalenza, epperciò facile è a capirsi come il malcontento generale serpeggiasse già nel Canton Ticino sin dall'anno scorso.

Nella primavera di quest'anno poi, il signor Scazziga, cassiere Cantonale, uomo di buonissima famiglia, ma giocatore di borsa, lasciava la cassa con un *deficit* superiore a un milione di lire.

Ma secondo la legge, la cassa del Cantone deve avere tre chiavi: una custodita dal presidente del governo Cantonale, l'altra dal Capo del dipartimento finanziario, e la terza dal cassiere stesso.

Ora, per negligenza assoluta dei primi due, causata dalla cieca fiducia che essi riponevano nello Scazziga, a questi furono confidate tutte e tre le chiavi; e in questo modo egli potè usare ed abusare del pubblico denaro.

Il fatto produsse il peggiore effetto nel paese, e viemmaggiormente ingrandì il malcontento generale contro il governo.

Il quale intanto, per colmare il *deficit* lasciato dallo Scazziga, ideò una riforma alla legge sulle imposte. E il popolo ticinese, riunito in comizii, respinse a imponente maggioranza la nuova riforma.

Questo scacco subito dal governo, il fatto dello Scazziga e piccoli altri incidenti avvenuti poi, incoraggiarono i maggiorenti del partito liberale a promuovere in tutto il Cantone il movimento atto a legalmente ottenere la tanto ambita parziale revisione della Costituzione cantonale.

I liberali raccolsero per questo oltre a dieci mila firme, mentre sarebbero bastate sole sei mila, perchè la loro domanda avesse valore legale.

Il governo era obbligato, entro un mese dalla petizione, a convocare i comizii per l'appello al popolo.

Il governo invece lasciò scadere il mese senza convocarli, epperciò il partito liberale accusò il governo di violata Costituzione.

Ma il governo non si dette per nulla inteso, e ritenne d'avere sempre agito legalmente, sicchè i liberali insorsero e formarono un governo provvisorio nelle circostanze segnalate dal telegrafo.

Tocca ora al governo federale elvetico il far giustizia e ristabilire la legalità: ciò che non riuscirà difficile.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Szekelyhid**, 11. — Al pranzo di Corte, cui assistevano pure gli addetti militari esteri, l'Imperatore fece un brindisi alla salute dello Czar.

(S.) **Debreczin**, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è giunto qui stamane, vivamente acclamato.

Si recò, accompagnato dal presidente del Consiglio conte di Szapary, al municipio, ove ricevette i rappresentanti della città, le altre autorità ed il clero di ogni rito.

(S.) **Londra**, 12. — La Regina di Rumania si recherà prossimamente a Balmoral, ove si crede che verrà a raggiungerla il Re.

(N.) **Madrid**, 12, 12.25 pom. — Si ha da Gibilterra che quattro spagnuoli implicati nell'aggressione contro gli ufficiali inglesi sono stati arrestati dalle autorità.

(N.) **Parigi**, 12, 2.20 pom. — Il presidente della Repubblica, Carnot, resterà a Fontainebleau fino alla riapertura delle Camere, e non intraprenderà alcun viaggio.

(N.) **Berlino**, 22, 2.20 pom. — Si conferma che il consigliere Kelch ha sostituito il consigliere privato Wermuth nella carica di commissario imperiale a Heligoland.

(N.) **Vienna**, 12, 11.45 ant. – A Grossvardein sono giunti gli ufficiali esteri invitati a prendere parte alle grandi manovre. Tra essi vi sono l'addetto militare turco Abdullah bey, il ministro rumeno della guerra Vladesvo ed un maggiore giapponese.

(N.) **Londra**, 22, 2 pom. — Si ha da Ottawa che il ministro dell'interno del Canadà signor Edgar Dewdney è partito per Londra onde conferire col governo della madre patria sulla questione della emigrazione nel Canadà.

(S.) **Debreczin**, 12. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per il campo delle manovre che incominceranno domani.

(S.) **Lisbona**, 12. — Il Re migliora: lasciò il letto ieri.

Governo e banchetti

Ha sollevato nei giorni scorsi vivi commenti nella stampa l'incidente avvenuto al banchetto di Senigallia, in occasione del centenario dell'illustre letterato Marchetti.

Uno dei convitati, il rappresentante, salvo errore, della famiglia Marchetti, chiuse il brindisi con un evviva al Re.

Un assessore comunale (il municipio è in maggioranza radicale) si alzò invitando a bere ad Oberdank, e giustificò, dicono, questo atto, ad ogni modo sconveniente per un municipio che aveva invitato un rappresentante del governo, dal non essersi tenuto il patto che nessun brindisi dovevasi fare al Re, trattandosi di una festa letteraria.

L'incidente per sè è meschino: ma diventa grave se in realtà, ciò che non sappiamo, l'on. Mariotti avesse consentito al patto della soppressione di qualunque brindisi al Capo dello Stato.

Esiste, bensì, un precedente avvenuto a Forlì, dove, *pro bono pacis*, l'on. Berti, allora Ministro d'agricoltura, aveva consentito alla soppressione del brindisi al Re, che venne fatto invece dal generale Serafini: ma la rottura di consegna del generale Serafini non produsse alcuna sconveniente reazione e nessuno protestò pel saluto inviato al Re.

Ma, con o senza precedenti, la questione resta la stessa. E la questione sta in questo, che un rappresentante del Governo deve evitare assolutamente di mettersi in queste posizioni imbarazzanti, che offendono la dignità e il decoro del Governo stesso.

Intervenire ad un banchetto pubblico, con rappresentanze municipali e fanfare a base di Marsigliese, a patto che non si parli del rituale saluto al Capo dello Stato, non è concepibile. D'altra parte, se questa condizione viene rivelata a banchetto cominciato, il ribellarsi equivale a sollevare uno scandalo, ciò che non conviene neppure a chi rappresenta il Governo.

Qual è adunque il miglior mezzo per evitare siffatti incidenti, dei quali i radicali menano poi vanto come di una prodezza?

Il mezzo migliore è il più semplice: l'astensione. Quando si sa che gli organizzatori effettivi di queste feste o banchetti, che fanno un po' a pugni colla miseria del paese, che poi serve di soggetto a tutte le declamazioni contro il governo, sono radicali, si declina l'invito e si lascia ad essi di banchettare con maggior libertà.

Sappiam bene che non mancheranno sollecitazioni d'altra parte e per ogni verso: nè va escluso il caso che questi stessi professori di radicalismo in provincia si mettano la tuba e vengano su per le aule ministeriali a sollecitare l'accettazione e salgano magari lo scalone del Quirinale; ma non bisogna cedere a queste lusinghe.

Perchè se fra i radicali non fanno difetto uomini leali e convinti, abbondano per altro i gesuiti rossi (scuola Cavallotti e C.[ia]) a base di slealtà e ciarlataneria, i quali per mettersi in evidenza e sovrapporsi a tutti, arieggiando di fronte alle plebi da Padri Eterni della democrazia, non rifuggono da qualunque bassa violenza, pur di far sfregio alle istituzioni e creare imbarazzi al governo.

Non vi è adunque che un mezzo: quello di astenersi.

Volendo agire diversamente, o per smania di popolarità o per altri fini, avviene quel che è accaduto all'on. Doda nel banchetto di Udine; dove era facile prevedere che si finisse, come si è finito, coi brindisi irredentisti in forma elegante, ma sempre impolitici.

Ed è singolare che l'on. Doda, sapendo di far parte di un governo, che ha lealmente accettata la triplice alleanza e lealmente ne mantiene gli impegni, sorretto dalla grande maggioranza del paese, non abbia avuta la previdenza di astenersi, in un momento come questo, dall'assistere al banchetto di Udine, d'onde ci ha fatto sapere, secondo il solito, che i suoi precedenti sono la miglior garanzia dei suoi sentimenti.

Bella consolazione per un contribuente al quale si vuol raddoppiare la tassa!

Se invece di banchettare fosse venuto a Roma per raccomandare agli agenti delle tasse di conciliare le esigenze della finanza colle difficili condizioni dei contribuenti, e di essere meno rigidi e tenaci negli aumenti eccessivi proposti, avrebbe reso almeno un servizio al paese ed al governo, mentre finora non ha fatto che far perdere milioni all'Erario cogli spiriti, col tabacco e col resto — pur vantandosi di fare una politica democratica!

Pubblica istruzione

I discorsi dell'on. Boselli.

Abbiamo ricevuto, anche quest'anno, riuniti in volume, i discorsi pronunziati alla Camera dall'on. Boselli, durante l'ultima sessione.

Come quello dell'agricoltura o dei LL. PP. sotto un altro rispetto il bilancio della P. Istruzione è una specie di bersaglio, nel quale molti tirano anche ad occhi chiusi, come i cavalieri del Marco Visconti.

Appare infatti da questa raccolta delle discussioni intorno alle cose scolastiche, che uno dei più notevoli deputati perorò sulla commissione dei sussidi per l'istruzione elementare senza informarsi del come stessero le cose; che un altro fece un discorso sulle iscrizioni latine tratte in luce dagli scavi, ignorando semplicemente il *Corpus inscriptionum latinarum* e le *Notizie sugli scavi*.

Nè basta. Avviene talvolta che l'on. *X* ha un nipote (al quale contava forse di lasciare in retaggio il Collegio) bocciato alla licenza liceale. Che fa? Attende il bilancio e giù una scarica sul pessimo ordinamento degli esami. L'on. *Y* invece ha in tasca una prosa sull'istruzione della donna, che gli venne forse preparata da qualche dottoressa del Collegio. Che fa? Prende a pretesto un pareggiamento per farla ammirare dai colleghi. Finalmente l'on. *Z* ha un figlio, studente in legge, ma siccome al *digesto* preferisce la carambola, il padre, invece di tener a corto il futuro Papiniano, aspetta il ministro della P. I. al varco del bilancio e si sfoga sulla decadenza della disciplina universitaria, accusando Professori e Rettori, Facoltà e Governo.

Forse questo quadretto può sembrare troppo colorito: ma, che il fondo sia vero non v'ha dubbio, e basta scorrere il volume cui accenniamo per restarne convinti.

Qual'è la conseguenza di tale sistema di discussione? Che il bilancio si svolge fra una disattenzione accademica della Camera e i discorsi del ministro appaiono una specie di mosaico, il quale non si può apprezzare se non quando è riunito e cementato.

Scorrendo, infatti, il volume, si vede che l'on. Boselli si è reso bene esperto dei vari rami di servizio, che le sue idee e criteri nella pratica dell'amministrazione sono svolti con forma piana ed elegante e che ha un concetto positivo di quello che nelle presenti condizioni generali si può fare ed anche di quello che non si può fare — ciò che non tutti riescono a capire.

L'on. Boselli che può dire sul motivo del *Trovatore* « ero già finanziere prima d'esser professore » ebbe durante la sessione, la tattica di non venir innanzi con progetti a base di milioni: ma non ha trascurato di ottenere frattanto il maggior frutto possibile dalle leggi esistenti, esplicandole ed adattandole ai nuovi bisogni con decreti e disposizioni regolamentari.

Così seppe porre ad effetto gran parte del buono che era nel progetto Martini per l'istruzione secondaria classica: ha cercato felicemente di porre un istituto unico come fondamento comune degli studi più alti, distinguendo il ginnasio in due gradi e stabilendo fin dal giugno 1888 la licenza ginnasiale inferiore: ha tolti di mezzo alcuni degl'incarichi superflui nelle Università ed ha accordate talune larghezze per l'ammissione alle Università stesse dei giovani caduti alla licenza liceale in una sola prova, purchè non fosse l'italiano o il latino.

Quest'ultima misura fu vivamente discussa alla Camera, ma l'esperienza in fondo ha dato ragione all'on. Boselli. Su **16 mila** studenti circa che frequentano le Università, soltanto **137** si valsero di tale ammissione, che può dirsi provvisoria, dovendo essi ripetere la prova in cui caddero.

Come si vede, non è cascato il mondo.

L'on. Boselli, e questo è un punto sul quale non siamo d'accordo, ha difeso strenuamente i pareggiamenti d'istituti comunali e la loro conversione in governativi. E' vero per altro che tre quarti della Camera sono con lui, giacchè queste Camere che non vogliono un centesimo di tasse (ed avranno ragione) e predicano tuttogiorno le maggiori economie, sono le più corrive, sia quando si tratta di scaricare sulle spalle dello Stato le spese di lusso o non necessarie dei Comuni e delle Provincie, sia quando trovano eccitamento a maggiori spese nei Comuni e nelle Provincie per istituzioni che rispondono più a vanagloria che a necessità.

« Se è bene, osserva l'on. Boselli nel suo più notevole discorso, rivendicare allo Stato l'esercizio della istruzione pubblica, sostituendo una scuola buona ad una cattiva, perchè non sarà bene riconoscere e legalizzare il valore di un buon istituto, creato spontaneamente da forze di enti locali, che cospirano col governo al medesimo intento di procurare ai giovani una retta e civile educazione? »

Nessun dubbio che, come massima astratta, questa dell'on. Boselli fila 27 nodi come l'ultima torpediniera *Scickau*, ma in pratica avviene che Comuni e Provincie minori per mettersi a livello delle maggiori, fondano, anche facendo debiti, scuole cattive, o meglio insufficienti al fine, e poi sollecitano lo Stato perchè venga a pareggiare o convertire.

In Italia c'è troppo di tutto, in materia di istituzioni: ci sono anche troppi giornali: onde una vita tisica per molti organismi, che tirano innanzi perchè con questo sole benedetto per respirare basta anche un mezzo polmone. Ma se v'ha ramo nel quale il superfluo giganteggia con aggravio di tutti è appunto il ramo scolastico.

L'on. Boselli, nella sua coltura e nella sua mente pratica di ligure sagace non può a meno di convenirne: ed ecco perchè su questo punto non ci troviamo d'accordo colla massima da lui, sia pure con successo, propugnata.

Ma tornando a bomba, ossia all'opera direttiva del ministro, un punto, che fu poco avvertito fin ora ed è posto in luce dal suo discorso del 26 maggio, è il seguente:

Istituita la licenza del ginnasio inferiore, che pur essendo una scuola ginnasiale di primo grado, può anche tener luogo della scuola tecnica, in quanto questa è preparazione a studi superiori, se ne ha che nel ginnasio inferiore suddetto troveranno ottima preparazione i giovani che si propongono poi di passare alla scuola normale.

Si ottengono così non lievi vantaggi: non soltanto è aperta più larga via alle scelte che corrispondono alle varie indoli ed attitudini, potendosi dal ginnasio inferiore passare o al superiore o all'istituto tecnico o alla scuola normale, ma per coloro che vogliono darsi all'insegnamento elementare viene rafforzato il modesto corredo di coltura, che oggi possiedono.

Il volume dei discorsi dell'on. Boselli mentre può dirsi un resoconto dell'opera sua ed una esposizione dei concetti ai quali vorrebbe informate le riforme scolastiche poste sul tappeto, è pure una promessa di queste riforme per la nuova legislatura.

Qualche cosa, certamente, bisognerà fare anche in materia scolastica: ma, secondo noi, se l'onorevole Boselli farà poche innovazioni legislative e proseguirà a lasciar riposare leggi e regolamenti vigenti, migliorandoli dove può, come fece finora, renderà un gran servizio alla educazione e alla coltura nazionale.

Il movimento della popolazione in Italia

Abbiamo sott'occhi lo studio sul movimento dello Stato Civile fino al 1888, compilato con la consueta diligenza dalla direzione generale della statistica.

Dalla tavola che riassume i risultati generali dal 1862 al 1888 si deduce che la popolazione censita o calcolata a 21,920,176 abitanti, escluso il Veneto e Roma, saliva nel 1867 a 25,372,780, esclusa Roma, e nel 1871 a 25,964,450 compreso tutto il territorio attuale del regno.

Dal 1871 si segue anno per anno la progressione dell'aumento come risulta dal prospetto seguente:

Anni	Popolazione	Eccedenza dei nati sui morti
1871	25,964,450	181,222
1872	26,994,338	193,184
1873	27,165,553	171,215
1874	27,289,958	124,405
1875	27,482,174	192,216
1876	27,769,475	287,301
1877	28,010,695	241,220
1878	28,209,620	198,925
1879	28,437,091	227,471
1880	28,524,999	87,908
1881	28,459,628	296,944
1882	28,733,306	273,768
1883	29,010,652	277,256
1884	29,361,032	350,380
1885	29,699,785	338,753
1886	29,942,112	242,357
1887	30,266,056	323,914
1888	30,565,188	299,132

Passando ora ad una particolareggiata analisi di codeste cifre, dividiamo i tre elementi che costituiscono il movimento dello stato civile, i matrimoni, cioè, le nascite e le morti.

Il numero dei matrimoni conchiusi nel 1888 fu di 236,883, pari a 7,75 matrimoni per mille abitanti, di alquanto inferiore a quello dei due ultimi anni precedenti.

I matrimoni così si dividono nei vari compartimenti: Piemonte 23,064 (7,06 per mille abitanti); Liguria 7,204 (7,68); Lombardia 29,283 (7,39); Veneto 22,930 (7,50); Emilia 19,233 (8,27); Toscana 18,668 (7.91); Marche 8,020 (7,95; Umbria 4,858 (7,88); Lazio 7,517 (7,75); Abruzzi 12,252 (8,64); Campania 25,901 (8,40); Puglie 13,874 (8.11); Basilicata 4,490 (8,16); Calabria 11,184 (8,33); Sicilia 23,216 (7,29); Sardegna 5,169 (7,11).

Il numero dei matrimoni, com'è naturale, è andato aumentando di pari passo coll'aumentare delle popolazioni; fa eccezione però il 1866, nel quale anno si verificò una straordinaria diminuzione nel numero dei matrimoni.

Le cause di questo fatto sono note.

La disposizione del codice civile, andata in vigore col principio di quell'anno, che creava i sindaci ufficiali dello Stato civile, indusse una perturbazione nella serie delle cifre annuali dei matrimoni, per il fatto che non poche famiglie, per desiderio di far celebrare il matrimonio dei loro figli nel tempo in cui il matrimonio religioso aveva ancora effetto legale, ne fecero anticipare le nozze agli ultimi mesi del 1865, e così fu altrettanto scemato il numero dei matrimoni nel 1866.

Negli anni seguenti però il numero dei matrimoni civili (soli matrimoni legali) andò gradatamente crescendo, a misura che l'osservanza della nuova legge entrava nelle abitudini delle popolazioni.

Classifichiamo ora i matrimoni secondo i mesi e le stagioni dell'anno in cui furono conchiusi, tanto nel periodo 1872-86, quanto negli anni 1887 e 1888.

Matrimoni conchiusi.

Mesi e stagioni	*1872-86*	*1887*	*1888*
Marzo	237,325	15,775	14,847
Aprile	283,975	19,968	23,956
Maggio	248,914	18,544	17,395
Primavera	***770,214***	***54,287***	***56,198***
Giugno	212,690	15,503	14,833
Luglio	179,996	13,498	13,557
Agosto	201,974	13,326	14,427
Estate	***594,660***	***42,327***	***42,817***
Settembre	240,566	16,452	18,375
Ottobre	278,519	20,975	19,830
Novembre	344,574	24,337	24,378
Autunno	***863,659***	***61,764***	***62,583***
Dicembre	310,285	20,815	22,375
Gennaio	341,509	24,666	24,629
Febbraio	418,450	31,770	28,231
Inverno	***1,070,244***	***77,251***	***75,285***
Anno	*3,298,777*	*235,629*	*236,883*

***

Il numero dei nati, esclusi i nati-morti, fu nel 1888 di 1,119,563, che ragguagliato alla popolazione, dà un rapporto di 36,63 nati per mille abitanti.

Il totale delle nascite così si divide per i vari compartimenti: Piemonte 110,872 (33,96 per mille); Liguria 31,568 (33,65); Lombardia 144,710 (36,51); Veneto 105,986 (34,69); Emilia 84.280 (36,23); Toscana 79,846 (33,82); Marche 35,878 (35,57); Umbria 20,510 (33,28); Lazio 37,041 (38,19); Abruzzi 52,162 (36,79); Campania 112,573 (36,30); Puglie 76,760 (44,86); Basilicata 20,645 (37,50); Calabrie 51,395 (38,28); Sicilia 130,320 (40.40); Sardegna 25,019 (34,29).

Ragguagliato il numero dei maschi nati a 100 nascite femminili, si trova che dal 1863 al 1888, le nascite maschili stanno alle femminili come 106 a 100; in altri termini, ogni mille nati si hanno, in media, 514 maschi e 486 femmine.

Il maggior numero delle nascite si verifica in inverno e più precisamente nei mesi di gennaio e febbraio; il numero minore in estate nei mesi di giugno e luglio.

Chiudiamo coi morti. Nel 1888 morirono in Italia 820,431 individui, ossia 26.84 per mille abitanti.

Le maggiori quote di mortalità sono date dalle Puglie (43.30 ogni 1000 abit.) e dalla Basilicata (40.67); le minori dalla Toscana (24.84), dal Piemonte (24.89), dalle Marche (25.81), e dall'Umbria (25.38).

Il Lazio è al disotto della media generale con 26.03 per mille abitanti.

Interessante sarebbe lo studio dei quozienti mortalità per età e per sesso, ma sconfinerebbe dai limiti di spazio che dobbiamo imporci. Sarà per un'altra volta.

FERROVIE E LAVORI PUBBLICI

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di difesa all'argine destro del Piave di fronte all'abitato di Fagari (Treviso).

Progetto riformato per approdi alla sinistra del Sile e scavo dell'alveo alla svolta del Polese (Treviso).

Progetto di urgenti riparazioni alle arginature del Monticano.

Progetto per difesa dal froldo Bina a destra del fiume Oglio fra i segnali 50 e 52 (Mantova).

Progetto di spalti lungo l'argine a sinistra di Po sotto Casalmaggiore (Cremona).

Progetto per riparazione di danni alla frana Patciciello nel fosso Maltempo (Salerno).

Progetto d'ampliamento del deposito combustibile nella stazione di Foligno.

Progetto per l'impianto di un fanale diottrico e corrispondente casotto di guardia per l'approdo alla rada di Castellammare del Golfo (Trapani).

Progetto di un faro di 6° ordine sulla punta Filetto sull'isola S. Maria (Sassari).

Progetto d'appalto del tronco Revere-Ostiglia e ponte sul Po lungo la linea Bologna-Verona.

Progetto di opere di difesa fra Casalecchio e Sassi della ferrovia Bologna-Pistoia.

Progetto di variante Annavita lungo il tronco Casalbuono-Lagonegro della ferrovia Sicignano-Castrocucco.

APPENDICE 53

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - Il Sottufficiale.

Egli scorgeva sua madre tanto infelice, così in preda allo spavento in causa di codesto figlio della sua colpa, per cui Bernardo inconsapevolmente lo prendeva in odio.

Invano tentava reagire contro questo sentimento. Invano si ripeteva che quell'uomo era suo fratello, nato dalla stessa madre, e che la sua infanzia solitaria e misera, davagli diritto al rispetto e all'affezione; che appunto perchè Gironde aveva sofferto, dovevasi avere compassione di lui e perdonargli molto se aveva bisogno di essere perdonato. Ma tutte queste cose se le ripeteva indarno.

Egli non vedeva in Gironde che un uomo condannato dal destino a rendere sventurata sua madre. E temeva, inoltre, la funesta influenza della bellezza di lui sul cuore ingenuo di Bernardina.

— A che cosa pensava? chiedeva Gironde. Forse a tutto questo.

Bernardo fece un gesto d'impazienza, subito represso.

— Io penso, disse, a tutti gli avvenimenti che da alcuni anni hanno cospirato verso una meta unica ed hanno condotto al vostro incontro d'oggi, signor Gironde, con Giacomo...

Gironde si mise a ridere... pur tuttavia un po' sorpreso di questa risposta:

— Non è cosa molto comune, che ci trovate di straordinario?

Bernardo non rispose.

Egli inseguiva un'idea germogliatagli nella mente.

Aveva gli occhi mesti e la fronte corrugata.

Egli si rivolse a Maggiorana:

— E a voi Maggiorana, la cosa non pare singolare? Ecco quà Giacomo, fanciullo abbandonato, che non ha conosciuto che voi e non ha ricevuto giammai le carezze di un padre o di una madre! Ed ecco il signor Gironde, fanciullo abbandonato egli pure, poichè non avete conosciuto i vostri genitori, signor Gironde, almeno così mi pare d'avervi udito dire.

— E' un fatto.

— E tutti due, Giacomo e voi, trovate qui presso di noi, una famiglia, un'affezione... Mio povero Giacomo, come avete dovuto sognare vostra madre; e quale tortura deve essere, specialmente per i bimbi piccini, il non avere le tenerezze materne! E nè l'uno, nè l'altro di voi avete alcun indizio che possa farvi scoprire i vostri genitori!

— Nessuno! disse Gironde, inquieto, chiedendosi a che cosa voleva arrivare.

— Nessuno! — disse Giacomo sospirando.

— Che fareste Giacomo, se d'improvviso vi fosse data la speranza di ritrovar vostra madre?

— A che giova sognarlo? E' una speranza irrealizzabile. E' l'ho cullata per molto tempo nel cuore, una tale speranza, perchè si crede sempre che sarà presto o tardi riparata l'ingiustizia di cui si soffre. Ma poi l'ho perduta.

— E se vi dicessero che vostra madre esiste?

— Bernardo, perchè rattristarmi con una tale domanda?

— Lungi da me il pensiero di volervi rattristare, o Giacomo. Vi amo molto, e, perchè vi amo, penso che ho tutto il diritto di conoscere i vostri pensieri più vagheggiati.

— Anch'io vi voglio bene, Bernardo, e vi dirò che non vi sarebbe per me felicità più grande di quella di trovare mia madre, povera o ricca, che essa fosse, colpevole o no.

« Colpevole, essa deve pentirsi di avermi abbandonato. Innocente di un tale abbandono, quali torture! Che io ritrovi mia madre e cesseranno torture e rimorsi. E per quanto esser possa felice, non lo sarà mai abbastanza per disprezzare i tesori di tenerezza, accumulati in venti anni da un figlio e riservati alla madre che non ha conosciuto.

— Giacomo, supponete che per vostra madre il ritrovarvi costituisca un grande pericolo! Che fareste se vi dicessero: Una imprudenza, una tenerezza troppo visibile può perdere vostra madre. Essa occupa in società un posto elevato. E' maritata. Ha dei figli ed un marito che l'adorano. La colpa di una volta non è stata da lei dimenticata, ma il dolore ne è assopito in fondo al suo cuore. Con una parola, con un gesto, voi potete infrangere la sua esistenza. Che fareste Giacomo, se vi dicessero tutto questo?

— Potrei stare in forse? Non sarebbe mio dovere il sacrificarmi? Evitare le imprudenze che la sua affezione per me potrebbe farle commettere? Sarebbe una ben cattiva prova d'amore, quella di volere ad ogni costo la sua tenerezza, e il preferire di perdere la propria madre, di comprometterne l'onore, anzichè conservare per sè soltanto il segreto della propria nascita. Io mi sacrificherei, solamente...

E abbassò il capo, pensoso.

— Solamente vorrei conoscerla. Non bisogna poi pretendere troppo da un figlio.

« Vorrei che mi dicessero chi è, che me la facessero vedere. Ed allora io l'amerei! Oh! come l'amerei in segreto, qual culto le offrirei sull'altare del mio cuore!

« Essa non sospetterebbe giammai di nulla. Ma io la vedrei di tanto in tanto, senza farmi scorgere, respirerei l'aria che essa respira... e sarei felice... felice di amarla così, nel mistero dell'anima mia!

« Oh! Bernardo, perchè mi avete strappato queste parole... perchè mi avete contristato?

Bernardo pensava:

— Egli merita di trovare sua madre. E l'altro?

E rivolgendosi a Gironde:

— E voi, signore, quale attitudine prendereste di fronte a vostra madre? Dividete i medesimi timori, i medesimi scrupoli?

— Non del tutto, signore — disse Gironde messo in guardia, e che sospettava che Bernardo, forse, conoscesse la verità. — Se trovassi mia madre, sarei prudente per risparmiarle dei dispiaceri; ma parmi che amarla di lontano senza farmi conoscere non sarebbe una gran prova di affezione.

« Allora l'amerei pel mio solo piacere e non per il suo. Le toglierei, senza ragione, la immensa felicità che essa proverebbe a ritrovare un figlio che credeva perduto.

« Non vorrei conservare soltanto per me una tal gioia.

« Se la vedessi sempre triste e inconsolabile, non sarebbe un rimorso per me, e non avrebbe il diritto, un qualche giorno, di accusarmi di egoismo?

Bernardo sorrise ironicamente.

— Poi altre considerazioni vengono a mescolarsi a queste — egli soggiunse. — Non è vero, signor Gironde?

Il seguito in seconda pagina.

Esposizione Nazionale di Palermo

Arte antica e Mostra della città di Roma

A complemento delle notizie, riferite dai giornali, circa il concorso per l'arte antica e quello della città di Roma alla Mostra nazionale del 1891, ricordiamo che la Commissione per l'arte antica, che ha sede presso il sotto-comitato centrale, decise di proporre la riproduzione in gesso o in fotografia di quelle opere d'arte esistenti in Roma, che hanno attinenza con la storia politica e artistica della Sicilia, o che furono compiute da artisti siciliani. Scelse: la statua di Carlo d'Angiò, che trovasi nel museo artistico industriale; quella di Marcantonio Colonna, vice-Re di Sicilia, esistente nel palazzo dei Conservatori; la Colonna e iscrizione di Duilio; la pianta della « Trinacria » esistente nella galleria delle carte geografiche al Vaticano, e gli affreschi della sala di Costantino.

La Commissione manifestò anche il voto che il municipio di Roma facesse qualche cosa di simile a ciò che fece per l'Esposizione di Torino del 1884.

Avendo il Comitato esecutivo di Palermo accettate tali proposte, il sotto-comitato centrale si affrettò a interessarne il R. Commissario straordinario, esprimendo il desiderio che, nel padiglione della Città di Roma, trovassero posto il piano edilizio coi suoi varii progetti di scuole.

ARMI ED ARMATI.

Un po' di tutto.

Contro gli aerostati. — Sono state eseguite di recente in Russia, al campo di Oust Jsora, esperienze per stabilire la possibilità di colpire i palloni con il tiro dell'artiglieria.

Fu impiegato in esse un pallone frenato, tenuto da tre corde, a seicento piedi (ossia a circa duecento metri) al disopra del suolo. Nella navicella si trovava un fantoccio, che figurava l'aereonauta.

Il tiro fu eseguito mediante quattro cannoni leggieri e che lanciavano degli *shrapnels* alla distanza di 4500 passi, ossia circa 3000 metri.

Una stazione di osservatori, posta a un chilometro avanti e a sinistra della batteria, e collegata telefonicamente con essa, permetteva di rettificare il tiro.

Ma, d'altra parte, i cordoni del pallone erano tenuti da uomini ben riparati, che potevano far variare notevolmente il posto e l'altezza dell'aereostato.

L'aria era calmissima.

Il tiro fu regolato al decimo colpo. Dopociò si tirò a salve. Soltanto alla quinta il pallone parve colpito e cominciò a discendere lentamente. Una sesta salva tirata allora non lo raggiunse.

Insomma si erano impiegati 34 proiettili e si constatarono nel pallone ricondotto a terra, cinque grandi buchi di circa un piede quadrato e 24 piccoli, prodotti dalle palle degli *shrapnels*, la maggior parte nella parte superiore.

Si constatò così che non sarebbe stato necessario più di mezz'ora per riparare le avarie causate dal tiro e rimettere l'aereostato in stato di servire.

***

L'esercito turco. — Dal *Militär Wochenblatt* togliamo le seguenti informazioni sulla sua forza ed ordinamento in tempo di pace.

Comprende:

243 battaglioni di fanteria di linea e cacciatori,
185 squadroni di cavalleria,
208 batterie d'artiglieria da campagna,
92 compagnie d'artiglieria da fortezza,
90 compagnie per il materiale d'artiglieria,
50 compagnie di truppe tecniche,
21 compagnie del treno,
352 quadri di battaglione di *Redif* (Landwehr),
345 compagnie di gendarmeria a piedi,
222 compagnie di gendarmeria a cavallo.

Queste truppe sono distribuite in 7 *Ordu*, ossia territori di corpo d'armata, come in appresso:

I. Ordu (Costantinopoli): I e II divisione di fanteria, e I. divisione di cavalleria.

II Ordu (Adrianopoli): III e IV divisione di fanteria e II divisione di cavalleria.

III Ordu (Monastir): V e VI divisione di fanteria e III divisione di cavalleria.

IV Ordu (Erzerum): VII ed VIII divisione di fanteria e IV divisione di cavalleria.

V Ordu (Damasco): IX e X divisione di fanteria e V divisione di cavalleria.

VI Ordu (Bagdad): XI e XII divisione di fanteria e VI divisione di cavalleria.

VII Ordu (Iemen, Arabia): XIII e XIV divisione di fanteria.

Nei primi 6 *Ordu* vi sono truppe di artiglieria, battaglioni del treno e pionieri.

Le brigate di fanteria hanno spesso, oltre i due reggimenti di fanteria, un battaglione di cacciatori.

Le divisioni di cavalleria sono forti di 3 brigate per divisione, ed ogni brigata di 2 reggimenti.

Ogni reggimento di fanteria è formato su 4 battaglioni ed ogni battaglione su 4 compagnie.

I reggimenti di cavalleria, compreso il reggimento *Ertogrul* (guardie imperiali), hanno la formazione su 5 squadroni.

In ogni *Ordu* (territorio di Corpo d'armata), stanzia 1 battaglione del treno di 3 compagnie.

Le foreste del mondo

Le foreste occupano, all'epoca attuale, il 39,7 per cento della superficie totale della Svezia; il 36,9 per cento della Russia, il 32,5 per cento dell'Austria, il 28 per cento dell'Ungheria, il 25,2 per cento della Germania, il 21,5 per cento della Norvegia, il 19,9 per cento della Serbia, il 19,6 per cento del Belgio, il 18,9 per cento della Svizzera, il 17,7 per cento della Francia, il 17 per cento della Spagna, il 15,2 per cento della Rumania, il 13,1 per cento della Grecia, il 12,3 per cento dell'Italia, il 7 per cento dell'Olanda, il 5,3 per cento del Portogallo, il 4,8 per cento della Danimarca, il 4 per cento dell'Inghilterra.

Facendo la proporzione rispetto al numero degli abitanti si vede che la Norvegia ha 4 ettari e 22 per abitante, la Svezia 3 ettari e 85, la Russia 8 ettari e 87, l'Ungheria e la Serbia 58 ari, la Spagna 52, l'Austria 44, la Grecia 48, la Rumania 87, la Germania 30, la Svizzera 27, la Francia 25, l'Italia 18, il Portogallo 11, la Danimarca 10, il Belgio 9, l'Olanda 6, l'Inghilterra 4.

Quanto agli Stati Uniti, il loro dominio forestale, rappresentante il 19 per cento della superficie totale, cuopre 190 milioni di ettari, ossia 3 ettari e 80 di foresta per ogni abitante.

Scienze, arti ed ind...

Nel mondo sidereo.

Camillo Flammarion ha consacrato in questi giorni un lungo articolo alle osservazioni che si son fatte recentemente coll'aiuto del più grande telescopio del mondo intero, quello cioè dell'Osservatorio di *Mount Hamilton*, in California.

Camillo Flammarion dice che si sono ottenute, con tale apparecchio, delle immagini fotografiche nitidissime della luna, di Giove, di Saturno e di Marte.

Su quest'ultimo pianeta, si potè osservare una tempesta di neve che ha coperto, nello spazio di ventiquattro ore, una superficie eguale a quella degli Stati Uniti.

Il celebre astronomo non si perita inoltre di dichiarare che i detti pianeti sono abitati, ed anche meglio di quanto noi sia il nostro globo.

Si sono constatati, nelle immagini fotografiche, dei laghi, dei capi, delle baie, delle riviere, dell'acqua, della neve e delle nubi.

Delle linee regolari, rilevate sulle fotografie, sembrano congiungere insieme i laghi e i mari e formare in qualche modo dei canali.

Si sono inoltre rimarcati dei grandissimi bagliori, posti simmetricamente su alcuni punti dell'astro e che da taluni si vogliono ritenere dei segnali che gli abitanti di Marte fanno agli abitanti della Terra.

Un manoscritto prezioso.

Un orientalista russo, il signor Pozdueef, professore alla Università di Pietroburgo, ha fatto in questi giorni, una preziosa scoperta nella Biblioteca nazionale di Parigi.

Si tratta di un manoscritto, in lingua manciuria, senza dubbio sconosciuto in Europa, e forse unico nel mondo intero.

Comprato verso la fine del secolo scorso, non esiste alla Biblioteca nazionale alcuna indicazione relativa alla provenienza di questo documento.

Questo manoscritto si compone di 161 fogli in quattro quinterni di papiro di China, il tutto in un cartone di seta colore imperiale (giallo).

Composto per ordine e durante il sesto anno di regno del primo imperatore della dinastia attuale, il lavoro porta un titolo significante: *Raccolta di parole*, e contiene un gran numero di parole e frasi staccate.

L'esame di questo documento ha permesso di affermare con certezza che l'alfabeto della lingua manciuria non è una invenzione di due scienziati, come si è creduto finora sulla fede di dati chinesi, ma che esso ha avuto delle epoche di sviluppo, di cui è facile seguire le diverse fasi. Si rilevano pure in questa raccolta delle lettere dei segni antichi, sconosciuti finora, come pure dei gruppi fonetici di cui nessuno sospettava l'esistenza e che erano destinati a rendere la pronunzia più chiara.

Il manoscritto in questione, composto per ordine dell'imperatore della China da una commissione di scienziati, è più antico della iscrizione scoperta testè dagli inglesi in Corea.

Il « legno-pietra. »

Fra i numerosi prodotti della industria moderna, v'è da segnalarne uno recentissimo, la cui utilità pratica non è forse tanto secondaria.

Si tratta di un nuovo agglomerato di segatura di legno e di magnesite calcinata, fabbricato dalla Ditta Cohnfeld e C., conosciuto sotto il nome di legno-pietra.

Questo agglomerato ha delle proprietà preziosissime. E' compatto, solido, resistente, incombustibile ed impermeabile all'acqua.

Può essere confezionato tanto in lastre di vario spessore, quanto in pezzi di qualsiasi forma e grossezza. E' adattatissimo per pavimenti di stanze, di locali terreni, di cantine, per marciapiedi, per rivestimenti d'ogni sorta ecc. ecc. Perciò può utilmente e con molta convenienza economica sostituire le attuali mattonelle di cemento, le lastre in lavagna, quelle in pietra da taglio ed anche i selci comuni delle pubbliche strade.

Il processo di fabbricazione è assai semplice. Il miscuglio intimo della segatura di legno e della magnesite calcinata e ridotta in polvere finissima, si fa per via umida entro appositi e speciali apparecchi.

Formata la pasta, questa vien dapprima sottoposta ad una determinata pressione idraulica, che la riduce in lastre di un certo spessore. Indi, dopo un breve periodo di prosciugamento, il prodotto subisce una nuova e più potente compressione idraulica, la cui durata varia dalle 6 alle 14 ore, a seconda della forma e della grossezza dei pezzi.

Alla pasta si aggiungono dopo la prima compressione, vernici o tinte, secondo gli impieghi cui è destinata.

Il prodotto è suscettibile di lavorazioni speciali e perciò è adatto a usi svariatissimi.

Atti del Governo.

Telegrafi. — In Santa Lucia di Piave, provincia di Treviso, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Servizio dei porti marittimi. — E' stato modificato l'orario delle linee VI e VI bis dei piroscafi della Navigazione Generale Italiana, essendo stata stabilita al sabato la partenza da Alessandria d'Egitto.

Capitaneria di porto — La capitaneria di porto di Longobardi, provincia di Cosenza, è elevata dalla 4.a alla 3.a classe, per le competenze in materia di sanità marittima.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 11, (p. c.) — Partirà domani per Roma il sig. Enrico Kubly, ministro dell'Uruguay.

Partirà pure domani, col treno delle 6,55 per San Remo e Nizza, il Conte di Fiandra.

Entrambi alloggiano all'Albergo Isotta.

Lodi, 12, ore 14,35. — In San Rocco al Porto è morta d'asfissia, in fasce e nella culla, la bambina Angela Piccoli, di mesi 5, sotto il peso delle coltri. L'autorità procede contro la colpevole o disgraziata nutrice, Montanari Darina.

Porto Maurizio, 10, (p. c.) — Certo Losso Michele, di Cuneo, d'anni 40, di professione lattoniere, conviveva da circa sette anni con una vedova. Lavorava nel negozio di questa donna ed erano entrambi in buona relazione. Qualche volta però venivano a diverbio. Pochi giorni fa, e precisamente per un forte litigio, il Losso fu messo alla porta dalla vedova.

Egli partì per Cuneo e se ne andò ad alloggiare presso una sorella.

Ma erano così intensi i vincoli d'affetto che lo legavano alla vedova, che le scrisse ripetutamente di riaccoglierlo a qualunque patto, magari per un solo tozzo di pane. La vedova non se ne dette per inteso; e il Losso disperato, ritornò l'altro ieri a Porto Maurizio. Presentatosi ieri alla vedova, e avutone risposte assolutamente negative, il disgraziato si uccise davanti a lei e nella sua bottega con un colpo di rivoltella alla fronte.

La notizia di questo fatto, produsse una grande impressione nel paese.

Bergamo, 12, ore 9,45 — Ieri, all'Albergo Italia, il Municipio e alcuni cittadini offrirono un banchetto ai membri del Congresso geologico. Più di ottanta furono i banchettanti. Brindarono al Sindaco Taramelli, Capellini, Parmenio Bettòli, in nome della stampa, ed altri, applauditissimi. Il brindisi portato dal Prefetto, che presiedeva il banchetto, fu accolto con vero entusiasmo. Regnò nell'adunanza la più espansiva cordialità.

Alle nove i congressisti furono invitati ad assistere allo spettacolo nel teatro grande « Riccardi. »

Oggi e domani si recheranno, in escursione, sulle nostre montagne.

Novi Ligure, 12, ore 9,15. — Ieri notte, sul piazzale della Stazione, è scoppiata una sanguinosissima rissa tra alcuni operai della ferrovia e una comitiva di abitanti di Novi. Uno di questi rimase freddato sul colpo da una coltellata al ventre, altri riportarono ferite più o meno gravi.

Ieri fu arrestato certo Canestri, di Alessandria, operaio ferroviario, indicato quale autore dell'omicidio. Altri implicati nella rissa si resero latitanti.

Cuneo, 12, ore 7,25. — Nel canale, che scorre presso Murello, cadde il ragazzo Pietro Sala, mentre trastullavasi, lontano dalla vigilanza dei genitori, e miseramente affogò.

Lodi, 12, ore 9,20. — Il giovane diciottenne, Croce Francesco, appartenente ad agiata famiglia di Casalpusterlengo, cercò, ieri, qui la morte, buttandosi nell'Adda. Due uomini lo salvarono miracolosamente. Il Croce giace ora all'ospedale fuori d'ogni pericolo. Si attribuisce la causa dell'atto insano a forti dispiaceri amorosi.

Como, 12, ore 14,25. — Per quante ricerche fatte dai barcaiuoli, non si è ancora trovato il cadavere della guardia di finanza che annegò. (Vedasi *Popolo Romano* dell'altro ieri).

Il cadavere dev'essere caduto in un qualche rapido gorgo prodotto dalle acque dell'orrido di Nesso.

Fu invece trovato a Bellagio il cadavere del giovane tedesco, annegato mentre si bagnava. Fu ripescato dal medesimo barcaiolo che trovò la signora Vassena di Lecco, annegatasi allo stesso posto or fa un anno, mentre ritornava dalle regate a vela di Menaggio.

Il cadavere del tedesco fu trovato alle ore 6, perfettamente nudo, e fu preso con un amo da pesca sotto il braccio. La profondità dove fu trovato misura 150 metri. Aveva le braccia ad arco e le gambe un po' piegate.

Napoli, 12, ore 17. — L'on. Crispi ricevette oggi il Comitato esecutivo della Mostra del Lavoro nella Galleria Umberto, recatosi ad invitarlo ad assistere alla inaugurazione nel prossimo ottobre.

— Il Comizio di protesta contro la tassa sui fabbricati sarà tenuto domenica a mezzogiorno nella sala Tarsia e sarà presieduto dall'on. Nicotera.

Si cerca di indurre il senatore Fusco a fare un discorso.

Piacenza, 11 (p. c.) — L'altro ieri tre giovanotti di qui e buontemponi per soprammercato, volendo spassarsela un po', presero alla nostra stazione i biglietti d'andata e ritorno per Codogno, ove si festeggiava il santo parrocchiale.

A Codogno i tre amici scesero a una trattoria e mangiarono e bevettero allegramente, pigliandosi tutt'e tre una mezza sbornia.

Usciti dalla trattoria, andarono alla stazione per attendere il treno che doveva ricondurli qui.

Quando arrivò il treno lampo da Milano, quello dei tre piacentini che forse era più brillo degli altri, scambiollo per il treno omnibus; s'aggrappa immediatamente a una maniglia e monta sul predellino per salire in vettura. Il treno-lampo non fa sosta a Codogno che per un solo minuto, cosicchè quel giovanotto non era appena montato sulla panchina — e la portiera della vettura era chiusa — che il treno scappa a tutto vapore.

Il poveretto, sebbene ubbriaco, pure per l'istinto della conservazione, chiusi gli occhi si tenne fortemente afferrato alla maniglia.

Giunto il treno alla nostra stazione, il giovane piacentino, ancora intontito, non sapeva staccarsi da quella benedetta maniglia. Alcuni impiegati lo tolsero da quell'incomodo e pericoloso posto, e lo condussero al capo stazione.

Intanto da Codogno si era telegrafato il fatto, pregando il nostro capo stazione di verificare se lungo il percorso quel piacentino fosse caduto o gli fosse avvenuta disgrazia.

Col susseguente treno arrivarono i due compagni, cui non parve vero che l'amico loro avesse potuto giungere sano e salvo a Piacenza in quel modo e con quel po' po' di sbornia indosso.

Perugia, 12, ore 19.10. — Questa sera, col treno delle 8.30, arriverà qui, proveniente da Milano, il comm. Clemente Ravina, maggiore nel regio esercito, uno dei prodi componenti il gagliardo esercito che liberò Perugia il 14 settembre 1860.

Pavia, 12. — E' morto a Casteggio il commendatore Felice Casorati, professore di analisi infinitesimale nell'Università di Pavia.

I funerali avranno luogo domani in Pavia.

Teatri ed Arte

Lirica. — Ci scrivono da Genova in data dell'11 che l'appalto del teatro *Carlo Felice* venne deliberato da quella Giunta municipale all'impresario Massimino di Milano, il quale promette una stagione di autunno e di carnevale con le seguenti opere: *Cavalleria Rusticana* del Mascagni, *Re Lear* e il *Cid* di Massenet.

— Il *Mage* di Massenet sarà la prima opera che aprirà la stagione 1890-91 all'Opera di Parigi.

La *Salammbò* di Reyer, aprirà la stagione 1891-92.

— Il tenore italiano Luigi Ravelli, si è distinto al teatro Kroll di Berlino, nella *Marta* di Flotow.

Drammatica. — Al Drury Lane di Londra, ha avuto splendido successo un nuovo dramma dei signori Petitt e Harris, dal titolo *A Million of Money* (Un Milione in denaro).

— Le prove della *Maria Stuarda*, dramma dei signori Cressonois e Sanson, col quale deve aprirsi il nuovo Theatre Historique di Parigi, sono condotte attivamente.

La prima rappresentazione avrà luogo a giorni. Il dramma comprende non meno di trenta personaggi.

Necrologio. — Lo scultore Giuseppe Kafsack, che, come abbiamo annunciato ieri, ha perduto disgraziatamente la vita assieme al suo amico, il pittore Paolo Weimar, nel lago di Havel presso Berlino, era nato il 12 ottobre 1850 a Ratisbona. Si fece un bel nome fino dal 1882 coi gruppi colossali per il nuovo palazzo delle poste e per quello della biblioteca dell'Università di Lipsia. Aveva preso parte con successo al concorso per il monumento dell'imperatore Guglielmo I, all'esposizione di belle arti dell'anno scorso a Berlino, dove aveva esposto due bellissimi gruppi di genere: *La prima preghiera* e *Sulla riva*, ed in quella di quest'anno, una statuetta equestre dell'imperatore Guglielmo II ed un busto di Mannfeld, finalmente aveva diretto l'ordinamento artistico del solenne corteo del tiro a segno tedesco, tenuto quest'anno a Berlino.

Il pittore Paolo Weimar era nato nel 1857 a Berlino ed era apprezzato specialmente come pittore di genere. Alle ultime esposizioni di belle arti aveva esposto i seguenti quadri: *Bevendo il caffè*, *Fanciulla che pesca* e *Le ultime notizie del giorno*.

Miscellanea. — E' prossima a Parigi l'apertura di un teatro di nuovo genere, che porterà il nome di *Teatro della Penna e del Pensiero*.

Vi saranno date rappresentazioni coi segni convenzionali dei sordo-muti.

Il direttore sarà il signor Vittorio de l'Epée, che appartiene alla famiglia del celebre abate.

La produzione di apertura, *l'Amour et la Mort*, è opera di un giovane sordo-muto, il signor Varenne, valente letterato e pittore.

— A New-York vi sono ventotto teatri ed altri tredici a Brooklyn, che può considerarsi come un sobborgo od un appendice della grande metropoli americana.

— Certamente la calligrafia non può aver posto tra le arti propriamente dette. Pure questa volta facciamo una eccezione tutt'affatto speciale, perchè in qualche raro caso, come nel presente, anche la calligrafia può produrre veri lavori d'arte.

Infatti leggiamo nei giornali di Torino quanto segue:

Giovedì, 4 corrente settembre, S. E. il conte Visone, ministro della Casa di S. M., onorò di una sua visita lo studio del professore Giacomo Castelli, calligrafo delle Case Reale e Ducali d'Italia, per ivi vedere ed esaminare un lavoro recentissimamente uscito da quel valentissimo artista.

Il Castelli, capo di una scuola calligrafica del tutto innovatrice (seguita già da numerosa schiera di pubblici insegnanti) e che lascierà un'impronta al nostro secolo, volle suggellare l'opera sua con un lavoro che tocca il *non plus ultra* dell'arte, e che per novità di caratteri e di ornamenti, per eleganza, morbidezza ed estetica può servir di tema e modello non solo a calligrafi, ma ad incisori, disegnatori, geometri, ecc. S. E. il conte Visone ne rimase soddisfattissimo, e nel lasciare lo studio del prof. Castelli fece al dotto e valente artista le sue vivissime congratulazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 13 Settembre 1890 — S. Eugenio.

Leva il sole alle ore 5,58 m. — tramonta alle 6,13 s.
Leva la luna alle ore 4.36 m. — tramonta alle 6,17 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 settembre 1890.

Europa pressione elevata Nordovest, Brest, Parigi, Grisnez 748; bassa Nord, Pietroburgo 749.

Italia 24 ore: barometro abbassato di sette a tre mill. Nord al Sud. Venti deboli intorno ponente, cielo sereno.

Temperatura generalmente aumentata. Stamane cielo sereno Centro, Sud; nuvoloso altrove. Venti qua là moderati intorno ponente. Barometro 756 Sicilia; 752 Verona. Mare calmo.

Probabilità: venti intorno ponente deboli; cielo sereno, qualche leggera pioggia Nord.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	26.9	13.8	Roma	24.1	10.1
Venezia	22.6	14.2	Foggia	23.0	13.8
Torino	21.8	14.2	Bari	21.4	12.1
Firenze	25.0	13.0	Napoli	21.9	14.7
Ancona	24.5	16.4	Cagliari	25.1	15.8
Perugia	21.8	12.8	Palermo	25,3	15.3

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	—	Budapest. Gr.	14 1	Zurigo. . Gr.	15 4
Pietroburgo	10 0	Trieste	18 5	Lugano	—
Mosca	11 3	Madrid	—	Ginevra	12 0
Odessa	14 5	Lisbona	—	Costantinop.	17 5
Amburgo	11 6	Parigi	13 1	Malta	21 7
Praga	13 0	Nizza	15 8	Algeri	23 5
Vienna	14 8	Monaco	12 5		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 10 settembre
Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 16 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Povero Maria fu Giovanni, Cisterna d'Asti, 60, con. Bonelli
Coffaro Adele di Mariano, Meta, 33, id. Fabiani
Fini Antonia fu Luigi, Corl, 66, nubile
Tancredi Erminia fu Vincenzo, Roma, 54, coniug. Brandini
Valorosi Giuseppe fu Giovanni, Borgo Velino, 63, pension.
Saretti Enrico fu Michele, Aquila, 59, sarto, coniugato
Fabiani Pietro fu Filippo, Basaniello, 91, contadino, vedovo
Piacelli Ottavio fu Antonio, Veroli, 52, arrotino, id.
Recanatini Cesare fu Lorenzo, Civitavecchia, 66, cameriere
Santamaria Pio di Gaetano, Roma, 18.

MATRIMONI del 7 SETTEMBRE.

De Petrucci Romeo, carrettiere, con Tartaglia M. Luisa
Del Monaco Giuseppe, muratore, con Fontana Filomena
Burattini Romeo, idem, con Raffaelli Domenica
Mingoli Antonio, scalpellino, con Roggiani Elvira
Masciocchi Raffaele, cameriere, con Presciutti Felicita
Bongirolami Luigi, selciaiuolo, con Recchia Adele
Scialanga Leopoldo, carrettiere, con Santarelli Francesca
Nasal Antonio, lavagnaio, con Novelli Annita
Liberati Vincenzo, muratore, con Dionisi Maddalena
Di Porto Simantor, industriante, con Limentani Belluccia
Gabbellini Angelo, cappellaio, con Giovannini Maria
Raffo Patterio, muratore, con Raseto Maria
Guidi Adolfo, avvocato, con Beucci Matilde
Sorci Umberto, pontaio, con Carmassolo M. Angela

MATRIMONI dell'8 SETTEMBRE

Rastelli Domenico Maria, domestico, con Siliquini Annunz.
Donnini Silvio, cappellaio, con Moresi Elvira
Pisea Tullo, libraio, con Trombetta Maria
Tabarani Vittorio, sellaio, con Romani M. Crocifissa
Fiori Massimo, fornaio, con Moranti Giuliana
Polli Guglielmo, fabbro, con Pandolfi Filomena
Eleuteri Giacomo, fotografo, con Iacobini Virginia
Vici Luigi, bracciante, con Ninfi Germana
Cleri Giuseppe, pontaio, con Gentili Teresa.

INCASTRO.

Altra scienza produci
S'entro una scienza una belva introduci.

Spiegazione della sciarada di ieri: COR-AZZA

Crudele morbo, ribelle ai soccorsi dell'arte, spegneva ieri l'altro in Roma la cara esistenza di

ORESTE MANDOLESI

nella giovine età di anni 22.

Anima benedetta, di lassù prega, perchè il desolato tuo padre abbia valore di sopportare tanta sciagura, pur rammentando con quale animo sereno tollerasti le angoscie e i dolori della lunga malattia.

F. M.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Una rondine bianca.

Questo fenomeno ornitologico si è verificato giorni sono a Grenelle.

Sotto la tettoia a cristalli della corte di una officina due rondini avevano fatto il loro nido.

Il 25 agosto scorso si notò che erano venute alla luce tre piccole rondinelle, fra cui una totalmente bianca.

Il possessore di questa *rara avis* fece immediatamente trasformare la corte in una specie di gabbia, dove le rondini vanno a dare il pasto ai loro piccoli, attraverso ad una rete di fili di ferro.

Una foresta che cammina.

I giornali francesi registrano un fatto, che richiama alla memoria la famosa profezia, fatta dalle streghe a Macbeth, nella tragedia di Shakespeare.

Il villaggio di Archgen, nel cantone dei Grigioni, è in pericolo. A monte di quel villaggio una grande foresta si è messa in movimento e minaccia di colmare la gola, nella quale scorre la Rabuiska.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25,0 — minimo 10,1.

Giunta Amministrativa. — Ieri si adunò alla Prefettura la Giunta provinciale Amministrativa.

Il Prefetto. — Oggi o domani è atteso in Roma il Prefetto di ritorno da Napoli.

Bilancio comunale. — Il R. Commissario si sta alacremente occupando della sistemazione del bilancio comunale.

Da quanto ci risulta, sappiamo che l'on. Finocchiaro-Aprile si propone di realizzare notevoli economie su varii capitoli del bilancio, per limitare le nuove tasse al minimo possibile.

Ieri, intanto, ebbe luogo in Campidoglio una conferenza fra l'on. Finocchiaro-Aprile, il comm. Grillo, direttore della Banca Nazionale, ed il comm. Bordoni, ragioniere capo del Comune, per concretare alcuni provvedimenti atti ad assicurare il servizio di cassa.

La questione di S. Spirito. — Ieri abbiamo espresso l'opinione, a proposito della vertenza fra la Commissione degli Ospedali e il principe Borghese, già deputato per l'ospedale S. Spirito, che non dovrebbe rifiutarsi *a priori* la proposta di un arbitrato.

Eguale avviso abbiamo espresso nella faccenda della Congregazione di carità, in quanto riflette la responsabilità degli amministratori ed abbiamo trovato savio il concordato avvenuto con una parte dei membri di quell'istituto.

E la ragione è semplice. L'antica legge è molto elastica in quanto a definire le responsabilità.

Ora, nel caso di S. Spirito, la questione diventa anche più complicata. Colla morte del Pericoli si estinse ogni azione penale: non solo; ma si affermava che dalle risultanze del processo se rimaneva stabilita la responsabilità civile per operazioni arbitrarie o mal riuscite, veniva esclusa l'erogazione a vantaggio personale (come lo proverebbe la nullità del patrimonio lasciato) e quindi resta a vedere in quanto la responsabilità civile del Pericoli possa influire su quella del principe Borghese.

Ond'è che il respingere *a priori* l'idea di un arbitrato, che potrebbe anche venir composto di alti magistrati, non sarebbe, a nostro avviso, un atto prudente da parte della Commissione degli Ospedali; tanto più che una causa di questo genere corre rischio di durare almeno un mezzo secolo.

Aste ed appalti. — Ieri, presieduta dall'on. Onnodei-Ruiz, nella sala delle licitazioni in Campidoglio, si procedette alla gara dell'asta, per gli appalti seguenti, che furono aggiudicati come segue

---

52 APPENDICE 53

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE

« Delle considerazioni che passate sotto silenzio... La madre è ricca, occupa nel mondo una posizione elevata, suo marito è potente per titolo, per famiglia, per grado... Vi è una miniera da sfruttare...

« Che bel sogno, signor Gironde, per un povero ragazzo cresciuto nella miseria, di ritrovare così, da un giorno all'altro, una famiglia, che lo metterà al coperto dal bisogno!

— E non sarebbe giusto? — interruppe Gironde, inquieto.

— Certo. E non intendo contestarlo... Ieri, il fanciullo perduto era povero, guadagnava miseramente la vita allo stipendio altrui. E forse egli sentiva il desiderio del lusso! Invidiava forse i fortunati che gli passavano accanto! Forse, ereditava dalla nascita il gusto delle cose belle!...

« Ebbene, dalla mattina alla sera, quel giovane ritrova il lusso, tutto quanto può desiderare, perchè sua madre non saprebbe negargli nulla!

« Ho ragione di dire che è un bel sogno!

Egli parlava come a sè stesso.

Ma era evidente che le sue parole erano dirette a Gironde, e Gironde soltanto poteva indovinarlo.

Il complice di Patoche capiva che Bernardo era un nemico, le cui ostilità si sarebbero presto fatte sentire.

Maggiorana aveva ascoltato, commossa.

Non era essa forse di già madre, avendo allevato Giacomo?

Essa pensava in quel momento, alla madre, che in un momento di follia o di disperazione, aveva abbandonato quel piccino che essa aveva raccolto nella foresta di Russy.

Gironde capiva che bisognava rispondere qualche cosa:

— Anche supponendo, egli disse, che il figlio di cui voi parlate, forse preoccupato da simili ambizioni, potreste fargliene un rimprovero? Sarebbe una colpa se avesse sortito da natura il gusto del lusso? Non avrebbe anzi per questo sofferto di più?

Bernardo lo scrutava con uno sguardo singolare.

E sotto quello sguardo, Gironde sentivasi a disagio.

Bernardo sempre pensoso, disse lentamente:

— Infatti io non saprei muovere a questo figlio nessun rimprovero... ma...

— Ma? ripetè Gironde con un sorriso.

— Compiangerei, con tutto il cuore, la madre.

Alcuni minuti dopo, Giacomo e Maggiorana si congedavano.

— A domani! disse Giacomo... Non dimenticate, Bernardo, che bisogna essere all'appello... Fuori di servizio, se ci troveremo per caso insieme, sarò sempre lieto di essere vostro amico... e — aggiunse — voi sapete perchè avrò senza dubbio bisogno della vostra amicizia.

— A domani Giacomo, contate nella mia affezione.

Anche Gironde se ne andò.

Bernardo gli strinse la mano con freddezza.

E quando stese la mano a Giacomo, questi si limitò a rispondere col saluto militare.

La signora Cheverny non era ritornata; essa era nel suo appartamento con Bernardina.

Bernardo si recò da sua madre.

Quando entrò Bernardina era in lagrime. Nervosa, gli occhi rossi, contemplava dalle finestre socchiuse il giardino e Margherita parlavale a bassa voce.

— Che c'è? domandò Bernarno.

— Bernardina non è savia, disse la signora di Cheverny allarmata. Mi rimprovera di averla condotta via nel momento in cui entrava il signor Gironde.

Bernardo prese sua sorella fra le braccia e l'attirò a viva forza sulle ginocchia.

E ridendo:

— Tò, tò!... e perchè volevi restare in salotto?

— Domandalo a mia madre, disse Bernardina.

La signora Cheverny era confusa.

Essa mormorò:

— Bernardina è pazza e vuol darci dispiacere. Abbiamo torto di volerle tanto bene.

— Che ha fatto? che ha detto?

— Mi ha confessato...

Margherita si alzò, senza poter pronunziare parola. Faceva un grande sforzo per non piangere.

Passeggiò un poco per la camera, per calmarsi, e sordamente:

— Sai tu che cosa mi ha confessato... fra le lagrime e i singhiozzi... che essa ama... Pietro Gironde... che conosce appena da pochi giorni.

Bernardo sussultò.

La situazione era crudele, atroce, senza via di uscita.

Quella fanciulla delicata, malaticcia — quasi condannata — amava quel giovane!

Non opporcisi, era permettere qualche cosa di orribile... l'incesto morale...

E la povera madre, col cuore angosciato, credeva d'impazzire, scorgendo in ciò un nuovo castigo della colpa commessa.

Eppure parevale di averla espiata abbastanza!

Aveva visto morire Giuliano Remondet.

Aveva visto sparire il suo bambino.

Aveva pianto tutte le sue lagrime!

Da venti anni era in preda al dolore e si rimorsi! E le lagrime stavano per ricominciare più amare... il castigo si rinnovellava.

Anche Bernardo era rimasto annichilito da una tale scoperta.

E presentendo le terribili sofferenze del cuore di sua madre, si sentiva preso da una immensa pietà per lei.

Fu sul punto di dirle che aveva letto la lettera di Patoche, che suo malgrado, aveva scoperto il segreto di Gironde.

Ma si trattenne.

Aveva egli il diritto di dir ciò? Sua madre, ascoltandolo, avrebbe provato sollievo? O invece non avrebbe sofferto di più, costretta ad arrossire davanti a suo figlio? Tacque.

— Figlia mia — diceva Margherita, accarezzando la fanciulla — fammi una promessa... Non pensare più a quell'uomo...

— Perchè?

— Non ti conviene.

— Che ne sapete voi, mamma?

— Te ne prego, Bernardina, rinunzia a quest'idea, se non mi vuoi far male, molto male...

— L'amo!

— Lo dimenticherai.

— Mai.

— Figlia mia!... — esclamò in tono di rimprovero.

(Continua)

— Appalto per la fornitura della ghiaia occorrente all'ordinaria manutenzione delle strade dei Prati di Castello e del viale dei Colli Parioli, pel periodo di un biennio. — Importo previsto lire 20.000. — Aggiudicato a Cadiolo Augusto. — Ribasso L. 28,50 per cento.

— Id. per i vestiari uniformi occorrenti per alcuni cantonieri della divisione idraulica dell'ufficio tecnico municipale, nella quantità risultante dalla tabella annessa al capitolato. — Importo previsto L. 3,361 64. — Aggiudicato a Paolucci Ferdinando. — Ribasso L. 1 per cento.

— Id. per lavori di ogni arte necessari al restauro delle scuderie municipali, in uso dei servizi funebri a S. Sisto Vecchio. — Importo previsto L. 8,500. — Aggiudicato a Rosa Oreste. — Ribasso L. 41 per cento.

Scuole normali. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto Reale che istituisce in Roma due nuove scuole normali.

E' bene peraltro avvertire che di fatto non si tratta di due nuove istituzioni. Le due scuole suddette erano già state provvisoriamente istituite in via Giovanni Lanza e via Giulia. Hanno avuto però ora soltanto una sistemazione definitiva a forma dei vigenti regolamenti.

Le nuove scuole saranno in quest'anno trasferite in più ampi locali in piazza Vittorio Emanuele e all'Arco del Monte di Pietà.

Il Congresso antischiavista. — In preparazione del Congresso antichiavista sono state stabilite le norme d'azione per la Società antischiavista italiana.

Il progetto relativo è stato presentato al Pontefice dal principe D. Camillo Rospigliosi, presidente del Comitato centrale e da mons. Domenico Pizzoli, direttore dell'Opera in Sicilia.

Il Papa insistette perchè l'azione del Comitato italiano possa svolgersi largamente in modo indipendente e lontano da possibili pressioni o gelosie di governo.

Alla riunione preparatoria tenuta al palazzo Altemps, intervennero tutti i presenti a Roma del Comitato centrale e i rappresentanti dei Comitati locali di Roma e delle varie provincie. Furono discussi i quesiti del card. Lavigerie e su tutti si venne ad un pronto accordo.

Sopra il primo quesito relativo all'azione che le varie Società nazionali possono separatamente spiegare la riunione approvò il progetto sottoposto al Pontefice. L'azione del Comitato italiano però non sarà resa di pubblica ragione se non al Congresso di Parigi, al quale i delegati italiani si presenteranno però a dare semplice partecipazione non a chiedere approvazione.

Quanto al quesito relativo ai mezzi di trovare danaro si è stabilito che ciascun comitato locale conservi la massima libertà d'azione.

Al reclutamento dei volontari, come era naturale, si è riconosciuto che in Italia non è il caso di pensarci.

La questione di favorire in Africa i lavoratori liberi invece dei lavoratori forzati e di provvedere affinchè la setta dei Sinussi non invada tutto il continente africano, sono state riconosciute come due questioni per le quali i comitati liberi non hanno alcun modo di provvedere da loro, senza il concorso delle potenze europee.

Si è stabilito infine che non vadano a Parigi solamente tre delegati, ma sette, per accordare una qualche rappresentanza anche ai comitati regionali, data la costituzione quasi federativa della Società italiana.

Andranno quindi a Parigi da Roma, il presidente e il vice-presidente generale, principe Rospigliosi e comm. Tolli, oltre il segretario generale dell'associazione; da Napoli, il padre Enrico Attanasio e il conte di Saluzzo: da Palermo, mons. Pizzoli; da Milano, il duca d'Eril.

Società per il bene economico di Roma. — Per lunedì, 15 corrente, alle ore 9 pom., è convocata la riunione della sezione amministrativa, sotto la presidenza dell'on. Giordano-Apostoli.

L'ordine del giorno interessa quanti sono proprietari di case in Roma, poichè si tratta di discutere circa l'applicazione della legge sull'imposta dei fabbricati.

Possono intervenire a questa riunione anche i soci non inscritti nella sezione, mediante esibizione della tessera di riconoscimento.

Esposizione nazionale — Il Consiglio direttivo della « Società per il bene economico di Roma », il quale costituisce il vero e l'unico Comitato promotore per una Esposizione nazionale a Roma, è stato convocato dal presidente, on. Baccelli, per domenica 14 corr., alle ore 9 pom.

Scopo di questa riunione è di stabilire in modo definitivo il giorno in cui dovranno essere convocate tutte le forze vive del paese per prendere una decisione circa l'Esposizione stessa.

Ci riserbiamo di far conoscere ai lettori il giorno di detta convocazione e l'ordine del giorno.

Riunione di proprietari. — Ieri sera, come era stato annunziato, ebbe luogo un'adunanza preparatoria, per intendersi sopra un'azione comune di fronte alla legge per la revisione dell'imposta sui fabbricati.

L'adunanza riuscì numerosissima. Notammo fra gli intervenuti, i signori Lugani, Fornari, Caprile, Partini, Buti, Giobbe, Cartoni, Coltellacci, Le Lieure, Meucci, Marucchi, Menzocchi, Tognola, Serventi, Raffaelli, Doviziclli, Gabrielli ed altri oltre i rappresentanti dell'Esquilino, della Subalpina, ecc.

Dopo animata discussione fu stabilito di nominare una Commissione per procedere di accordo coll'Associazione per il bene economico di Roma, che aveva già indetta allo stesso scopo una riunione per lunedì sera.

La Commissione, composta dei sigg. ing. Pio Giobbe, ing. Carillo Garavaglia, ing. Cesare Partini, ing. Luigi Lugani, avv. Cesare Marucchi, sigg. Pietro Cartoni e Pio Serventi, ufficiata la Società per il bene economico di Roma e presi gli opportuni accordi riferirà all'Assemblea generale indetta per mercoledì sera, alle ore 9 al Palazzo Morosi all'Esedra, assemblea alla quale potranno intervenire senza speciale invito tutti i proprietari di stabili purchè esibiscano la scheda dell'imposta od altro equipollente.

Per qualsiasi schiarimento e comunicazione il Comitato avrà recapito nello stesso Palazzo Morosi, via Torino 117.

Per Massaia. — Ieri, una Commissione di cui facevano parte i signori dott. Seghetti, Cortesi, De Nicola e Farina, si recò dall'on. Antonelli per ringraziarlo a nome dell'intero Comitato della sua adesione a presidente onorario del Comitato stesso.

L'on. Antonelli ha gradito questo atto di squisita gentilezza ed ha promesso tutto il suo interessamento ed appoggio perchè il monumento che dovrà erigersi alla memoria del Massaia riesca grandioso.

Dopo di che i signori De Nicola e Cortesi sono stati ricevuti dal card. Rampolla, al quale hanno rimessa una istanza perchè Sua Santità si degni concorrere ad onorare l'umile cappuccino di Piovà, splendida gloria dell'Italia e della Chiesa.

Associazione della Stampa. — Il Ministero della Marina avendo gentilmente messo a disposizione alcuni biglietti ferroviari Roma-Spezia in occasione del varo della *Sardegna*, i signori corrispondenti di giornali italiani ed esteri, che desiderassero approfittarne, sono pregati di darsi in nota alla Segreteria dell'Associazione della Stampa entro il giorno 15 del corrente settembre.

Ai giornali politici locali il Ministero ha provveduto direttamente.

Biblioteca popolare Frankliniana— Durante la stagione autunnale, questa biblioteca sarà aperta al pubblico, oltrechè nelle ore del mattino del giovedì e della domenica, anche nelle ore pomeridiane del giovedì dalle 4 1|2 alle 6.

La biblioteca Frankliniana, che si propone di facilitare la lettura di opere educative e dilettevoli, permette di portare a domicilio i libri a tutti coloro che ne fanno domanda.

Tiro a segno nazionale. — Col giorno 30 corr. scade il tempo utile per la cancellazione dai ruoli della Società del Tiro a segno nazionale.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la sede della Società.

Convitto di Genova. — Il sotto-segretario per l'istruzione, on. Mariotti, si recò, ieri sera, all'albergo Laurati a far visita al rettore e ai giovani del Convitto nazionale di Genova, coi quali s'intrattenne lungamente, lasciando in essi la più grata impressione.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 29 agosto p. p. al 5 corr:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 716, entrati 480, guariti 484, trasferiti a S. Galla 4, morti 15.

S. Galla: esistenti m. 152, entrati 4, guariti 4.

S. Giovanni: esistenti fem. 366, entrate 81, guarite 69, morte 15.

S. Giacomo: esistenti m. 146, f. 145, entrati m. 86, f. 20, guariti m. 80, f. 21, morti m. 1, f. 3.

Consolazione: esistenti m. 95, f. 26, entrati m. 24, f. 5, guariti m. 23, f. 6.

S. Gallicano: esistenti m. 122, f. 81, entrati m. 8, f. 2, guariti m. 4, f. 2, morti f. 1.

Manicomio: esistenti m. 715, f. 453, entrati m. 4, f. 2, guariti m. 4, f. 2, morti f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 69, entrati 45, guariti 46.

Società mutuo soccorso fra carrettieri. — La Società di Mutuo soccorso fra i carrettieri della nettezza urbana, ha proceduto alle elezioni delle cariche sociali, che ebbero i seguenti risultati:

A presidente Vizzi Pietro, a vice-presidente Martucci Mariano; a consiglieri: Tartaglia Ettore, Ciocci Francesco, De Folchi Enrico, Caprioli Luigi, De Pietrucci Romeo e Mariani Angelo; a cassiere Cavalieri Luigi; a censori Botti Giovanni, Botti Bernardino e Piperno Abramo; a segretario, ad unanimità, fu riconfermato Ricci Matteo; a porta bandiera: Giacchini Giuseppe, Magrelli Filippo, Bocchini Vincenzo e Tartaglia Pio.

Inoltre sono state discusse ed approvate le varianti ed aggiunte allo statuto e regolamento sociale, nonchè il bilancio consuntivo dell'intiero anno: che fra l'entrata e l'uscita presenta un avanzo di lire 640.

Formilli. — Anche ieri correva con insistenza la voce che il Formilli fosse giunto in Roma.

Recatici alle Carceri Nuove, l'egregio direttore di quello stabilimento, cav. Cardosa Gaetano, smentì l'arrivo del Formilli aggiungendo che ignorava quando sarebbe stato tradotto in Roma.

In questura ci venne fatta identica affermazione.

Del resto la traduzione del Formilli spetta all'arma dei RR. carabinieri che riceve ordini diretti dalla Direzione generale di P. S.

Tali ordini si mantengono segretissimi.

Possiamo peraltro affermare che Formilli si trova ancora nell'infermeria del Cellulare di Milano, affetto da febbre continua. Ciò dà ragione a ritenere che la sua traduzione sarà ritardata di qualche giorno.

Combinazione di nomi. — Succede spesso che il casato e il nome di qualche arrestato confronti esattamente con quello di un galantuomo. Se nel libro nero fosse indicata anche la paternità degli arrestati, questi casi di omonimia diventerebbero assai più rari.

Per oggi dobbiamo notare che Donati Antonio, cesellatore, conosciuto favorevolmente presso molti dei nostri negozianti, non ha nulla di comune col Donati Antonio, arrestato ieri per un'asta di ferro sottratta a danno di Enrico Morici.

Un grave incendio. — Ad un chilometro dalla porta Pinciana e precisamente sulla via delle Tre Madonne, ieri, poco dopo le 5 pom., si sviluppava un incendio in un grande fienile detto la Lupa, di proprietà dei fratelli Paoletti.

Il fienile in parola confinava con la villa Borghese ed appartiene al principe. E' però tenuto in affitto dal mercante di campagna Ferri il quale a sua volta lo subaffitta sino dal 1866, ai fratelli Paoletti.

L'incendio si crede abbia avuto origine dalla fermentazione del fieno ivi accumulato.

Primi ad accorrere sul luogo furono i delegati Vaselli, Petrignani e Sabatini, i vigili di piazza Firenze e della Ceraaia, agli ordini del comandante Anderlini, dei capitani Narducci, Suscipi e del tenente Marchi. Si recarono anche colà parecchi carabinieri della brigata di porta Salaria ed una compagnia di fanteria.

L'opera dei vigili si limitò ad isolare l'incendio, giacchè il fuoco in poco tempo aveva fatto crollare il tetto del fabbricato.

Si riuscì a sgombrare un magazzino di foraggi di proprietà Bartolini, esistente a destra del fienile incendiato, uno dei più grandi fienili di Roma.

Ogni cosa fu trasportata in un prato vicino.

Le fiamme, che si elevavano gigantesche, rischiararono sinistramente per tutta la notte le vie delle Tre Madonne e di Porta Pinciana.

Il fienile rimase interamente distrutto. Il danno si fa ascendere a circa 22 mila lire.

Per fortuna era assicurato presso la Società dell'Unione.

Tra gli accorsi sul luogo dell'incendio, si notava uno dei proprietari, Paoletti Amaranto, in preda a vivissima agitazione.

Il fienile fu distrutto un'altra volta dal fuoco il 21 giugno 1879. Allora non era assicurato.

Un particolare: i fratelli Paoletti avevano organizzata per domani una festicciuola al fienile, per solennizzare l'uscita dal Manicomio di uno dei fratelli, ricoverato colà in seguito ad indebolimento nervoso, conseguenza di una insolazione.

Istituto Angelo Mai — Il giorno 15 settembre si aprono le iscrizioni alle classi elementari, ginnasiali, liceali e tecniche nell'Istituto Angelo Mai, via delle Botteghe Oscure, n. 43 — La Segreteria rimane aperta tutti i giorni, eccetto i festivi, dalle 9 alle 12 m.

Malattie vie urinarie e delle donne, — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Vendita all'asta. — Tutti visitate oggi lo stabilimento in via Poli N. 51, ove troverete una vendita di ricco mobilio. Ogni cosa si delibera a poco prezzo. Incaricato della vendita, il perito T. Palomba.

Una vendita notevole. — La più importante vendita di questa mattina è quella della quale abbiamo tanto parlato nei giorni passati e che avrà luogo alle ore 10 in via Torino 115. Tutta la mobilia di una famiglia che parte per la Grecia. Oggetti e tappezzerie eccellenti per mobiliare un bello appartamentino di 6 camere.

La vendita è affidata ai signori Castelli e Muccioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi a Piazza Colonna questa sera dalle ore 8 alle ore 10:

1. Meyerbeer « Marcia dell'Incoronazione nel Profeta » — 2. Weber « Oberon » Ouverture — 3. Massenet « Il Cid » Fantasia — 4. Donizetti « Polinto » Finale 2° — 5. Donizetti « Poliuto » Sinfonia — 6. Raida « Walzer. »

Riconoscenza. — Cerino Puleo avendo avuto salvi da morte la propria moglie ed un bambino nascituro, mediante operazione cesarea sorprendentemente eseguita dal valente dott. Arturo Rompiani, esterna al medesimo, pubblico ringraziamento; esprimo perenne riconoscenza per le cure affettuose prodigate alla sua moglie nel Ricovero di Maternità in via Ferruccio, del quale l'egregio chirurgo è direttore.

Vendita. — Questa mattina al Corso V. E. n. 112-114, Palazzo Bandini, vendita a totale esaurimento di tutti i mobili già annunciati con varii altri aggiunti da famiglie private. Il perito V. Scalzi.

Cura malattie celtiche e della donna: *consultazioni* medico-chirurgiche in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1|2 a 2 pom., i giorni pari 4 a 5 pom. Visite a domicilio.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 6 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera, come abbiamo annunciato, penultima rappresentazione della *Cenerentola*. Domani ultima.

Valle. — Il bravo brillante Sichel, ieri sera, in occasione della sua beneficiata, fu festeggiatissimo.

Il programma, variatissimo ed esilarante, divertì molto procurando al seratante applausi, chiamate al proscenio e regali.

Stasera, avremo ancora un'altra gita nel *Treno di piacere*.

Avvisiamo il pubblico di non farsela sfuggire.

Lunedì andrà in scena il nuovo dramma di Valentino Carrera, *Varsavia*.

Quirino — *Il processo Clemenceau* continua a dibattersi... nell'aula del Quirino destando sempre vivo interesse nel pubblico. Interesse, del resto, giustificato, quando si pensa che protagonista principale è Tina Di Lorenzo, una artista così brava e simpatica, superiore davvero ad ogni elogio. Stasera replica.

Manzoni — Stasera quarta rappresentazione della *Favorita*, in cui la parte di Fernando verrà nuovamente assunta dal bravo tenore De Romanis. Vi sarà anche un debutto e cioè quello del basso romano Gioacchino Bonfigliuoli, che vestirà gli abiti di Baldassarre.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Cenerentola* — Ore 9.
Valle. — *Il treno di piacere* — ore 9.
Quirino. — *Il processo Clemenceau* — Ore 9.
Manzoni. — *Favorita* — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola. - Spettacolo variato e divertente — Ore 7 1|2.

Ultime Notizie

E' tornato ieri in Roma l'on. Seismit-Doda, ministro delle finanze.

L'on. Miceli, ministro d'agricoltura, partirà domani per Pavia, affine d'inaugurarvi la Mostra agraria. Egli pronunzierà un discorso.

Ieri ha fatto ritorno da Napoli l'on. Carcano, sotto segretario di Stato al ministero delle finanze, il quale erasi recato a conferire coll'on. Crispi sul dissidio sorto tra il governo e la Giunta comunale di Milano sulla misura del canone per il dazio consumo.

Da Napoli è giunto in Roma il sig. Magagne, presidente della Camera italiana di commercio a Parigi. Esso erasi recato a conferire colà coll'on. Crispi e col sig. Billot, ambasciatore di Francia, il quale è atteso in Roma lunedì prossimo.

Commissioni universitarie.

Nei primi giorni dell'ottobre prossimo si raduneranno al ministero dell'istruzione pubblica le Commissioni per i concorsi alle cattedre di letteratura greca e di letteratura latina nell'Università di Palermo, il 6 quella per la cattedra di geologia nell'Università di Torino, il 10 la Commissione per le cattedre di clinica chirurgica nelle Università di Bologna e Palermo e il 14 quelle per le cattedre di clinica medica nell'Università di Palermo e di diritto romano nell'Università di Messina e Parma.

Stanley a Monza.

(S.) **Monza**, 12. — A mezzodì è giunto Stanley con la sua signora, che furono ricevuti alla stazione dal maggiore Casati e dal capitano Camperio.

A villa Camperio fu offerta una colazione a Stanley ed alla sua signora.

Circoscrizioni elettorali.

I Comuni di Celleno, Formello, Grotte San Stefano, Monte Romano di Latera nella provincia di Roma, di Formigara in provincia di Cremona, di Montoulles de Roure in provincia di Torino, di Monteverdi in provincia di Pisa e di Roccaforzata in provincia di Lecce, sono costituiti in sezioni elettorali autonome.

Per la fillossera.

Le disposizioni legislative, per impedire la diffusione della fillossera, sono state estese nel Comune di Aidone, in provincia di Caltanissetta.

Medici provinciali igienisti.

La Direzione della sanità pubblica comunica: « Il 30 settembre corr. scade il termine utile « per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per la nomina dei medici provinciali.

« Si avverte che non sarà tenuto conto delle « domande che fossero presentate dopo il detto « giorno ».

R. marina.

Il commissario capo di prima classe, Bernabò-Brea Romolo, in aspettativa per riduzione di corpo, è stato richiamato in attività di servizio.

Il commissario capo di prima classe, Simion Luigi, è trasferito dal primo al terzo dipartimento.

Il commissario capo di seconda classe, Colafiore Domenico, è trasferito dal primo al secondo dipartimento.

R. navi armate.

La corrispondenza *Lauria* è giunta a Napoli.
La cisterna *Tevere* è partita da Maddalena.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi,** 12, ore 3,40 pom. — I giornali non commentano gli incidenti a Bellinzona. Solo il *Voltaire* ritiene che la repressione del governo, soffocando la rivoluzione, servirà di lezione ai conservatori svizzeri.

— Il *Journal des Débats* rilevando la corrispondenza del *Times* sopra l'incidente della Spezia cerca di scusare il contegno della stampa di Parigi dicendo che se avvennero sconvenienze furono opera di giornali meno autorevoli. In ogni caso — conclude il giornale — il solo governo esprime il pensiero della Francia all'estero.

— Il discorso di Laguerre, con cui verrà delineato il programma del nuovo partito revisionista repubblicano, sarà probabilmente pronunciato a Rennes. Vi faranno adesione gli antichi bulangisti. I radicali mantengonsi sinora riservati.

— Il governo è vivamente sollecitato ad aprire un'azione giudiziaria per cospirazione contro le persone compromesse nei noti articoli.

Finora non è stata presa alcuna decisione.

Sembra che taluni deputati intendano di presentare in proposito una mozione alla riapertura della Camera.

I documenti odierni, pubblicati dal *Paris*, consistono nel carteggio di Mackau con Boulanger, che provano la loro cooperazione nella campagna elettorale.

(N.) **Parigi,** 12, ore 9,16 pom. — Nella colonia italiana si preparano parecchi banchetti per festeggiare il 20 Settembre.

— Corre voce che Rochefort abbia proposto a Boulanger di venirsi a presentare all'Alta Corte.

Questi avrebbe rifiutato.

(N.) **Parigi,** 12, 9,20 pom. — Qui si ritiene fino da ora che le elezioni generali in Italia daranno una grande maggioranza al Ministero.

Disordini nel Ticino.

(S.) **Berna,** 11. — La seduta straordinaria tenuta dal Consiglio federale in seguito all'insurrezione di Bellinzona si protrasse dalle ore 8 alle 10 pom.

Il colonnello Kuenzli, eletto commissario federale straordinario pel Canton Ticino, vi assisteva.

L'annunzio dell'intervento federale è stato favorevolmente accolto nel Ticino.

(S.) **Berna,** 12. — Il colonnello Kuenzli è partito pel Ticino col primo treno della scorsa notte.

I battaglioni 38° e 39° sono partiti stamane per il Ticino con due treni speciali. Essi arriveranno a Bellinzona nel pomeriggio. Le truppe sono in tenuta di campagna. Sono in tutto 1450 uomini con settanta cartuccie ciascuno.

Il filo telegrafico è stato tagliato presso Cadenazzo.

(S.) **Berna,** 12. — La prefettura di Lugano è stata occupata senza resistenza.

Il consigliere di Stato Respini fu arrestato ieri, nel pomeriggio, in casa del dott. Reali, ex deputato al Consiglio di Stato.

Tutte le notizie dalle varie parti del Cantone Ticino segnalano l'adesione delle popolazioni al governo provvisorio.

L'ordine regna dappertutto. La guardia civica fa il servizio d'ordine pubblico a Bellinzona, Lugano, Locarno e Mendrisio.

(S.) **Berna,** 12. — La situazione si aggrava nel Cantone Ticino.

La guardia civica occupa gli uffici telegrafici e non permette la trasmissione dei telegrammi del partito conservatore.

Il dottore Reali, antico deputato al Consiglio degli Stati, fu pure arrestato.

Il Commissario federale, colonnello Kuenzli, ricevette istruzione di annullare la deliberazione del Governo provvisorio che fissa per domenica prossima le elezioni generali, il voto di riconoscimento del nuovo Governo e quello di messa in accusa del precedente Governo.

I partigiani del caduto Governo chiamano truppe sotto le armi.

(S.) **Berna,** 12. — Il colonnello Kuenzli, commissario federale per il Cantone Ticino, ebbe innanzi tutto istruzione di non riconoscere il governo provvisorio.

Il partito conservatore ticinese chiese soccorsi al Cantone di Uri, ma è improbabile che questo risponda alla sua domanda.

(S.) **Bellinzona,** 12 *(ore 3.25 pom.)* — Alcune bande di liberali, che portano un nastro rosso al cappello, occupano la città e le stazioni della linea del Gottardo, sorvegliando i viaggiatori.

La città è tranquilla: tuttavia si teme una contro-rivoluzione.

L'arrivo delle truppe federali è atteso con ansietà.

(S.) **Bellinzona,** 12. — Sono giunti il commissario federale, colonnello Kuenzli, ed i battaglioni 38 e 39.

Nessun incidente.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 12, 12.20 pom. — Laguerre pronunzierà, prima della riapertura della Camera, un grande discorso politico, in cui svolgerà il nuovo programma revisionista senza Boulanger.

(N.) **Parigi,** 12, 4,25 pom. — I giornali smentiscono che si tratti di riprendere il processo presso l'Alta Corte contro certi personaggi, mischiati nelle avventure boulangiste. Tuttavia la *France*, crede sapere che la questione occupa i circoli ufficiali, ed alcuni deputati avrebbero deciso di sollevare l'incidente alla tribuna, alla riapertura della Camera.

— La cremazione del blanquista Rouillon, ha avuto luogo oggi. Vi assisteva una folla immensa.

La bandiera rossa sventolava all'ingresso del cimitero.

Si udirono grida di « Viva la Comune! Morte a Constans! » ma non vi fu nessun altro incidente.

(N.) **Parigi,** 12, 5.20 pom. — Il *National* crede sapere che la nuova tariffa doganale, ora in preparazione, colpirà lievemente certe materie prime, e che la maggior parte di queste entreranno in Francia con franchigia.

GERMANIA

(N.) **Berlino,** 12, 10.45 ant. — Corre voce che il progetto di Miquel della tassa sull'industria tende principalmente ad un aumento delle tasse sulle Banche, sui grandi stabilimenti industriali e sull'alta finanza. La nuova tassa sarà stabilita non più sul giro degli affari, ma sull'entrata.

Le categorie più basse saranno esonerate dalle tasse; al contrario la prima categoria sarebbe colpita di una tassa dell'8 per cento.

(N.) **Berlino,** 13, 12.18 ant. — Lunedì 200 soldati del 48° reggimento varcarono il confine francese e si recarono in un paese a mezzo chilometro di distanza, per comprare tabacco e rinfrescarsi.

Si ritirarono in seguito a rimostranze fatte loro dai gendarmi francesi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna,** 12, 10,50 ant. — Annunciano da Varsavia che, in occasione del viaggio dello Czar in Volinia, avrà luogo la conversione in massa all'ortodossia di circa 2000 czechi dimoranti in Russia.

(S.) **Vienna,** 12. — Sono giunti alcuni ufficiali italiani per visitare varii campi di battaglia in Austria.

— Il municipio, in previsione di una prossima visita dell'Imperatore Guglielmo, decise di fargli una solenne accoglienza.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid,** 12, 10,45 ant. — A Lisbona la presenza di una nave inglese nelle acque del Tago, produsse una viva emozione tra la popolazione.

Alcuni marinai e soldati inglesi erano scesi ieri a terra; furono obbligati a rimbarcarsi, seguiti da fischi ed ingiurie contro l'Inghilterra.

RUSSIA

(N.) **Berlino,** 12, 11,40 ant. — Assicurasi che ad Amburgo sono giunti grandi trasporti di cotone fulminante, che proseguono per Pietroburgo. Le spedizioni vengono dai depositi militari francesi e sono destinate al Governo russo. Probabilmente si tratta della materia prima per la confezione della polvere senza fumo.

(S.) **Londra,** 12. — Il *Daily News* ha da Odessa che il rialzo del rublo-carta turba profondamente il commercio dei grani, e che le Case di esportazione sono seriamente minacciate.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna,** 12, 2.20 pom. — Si ha da Belgrado che l'ex-regina Natalia sottoporrà alla Scupcina la questione del suo divorzio coll'ex re Milano.

Si annunzia pure essere sorte nuove divergenze tra la Reggenza e l'ex re Milano. Si vorrebbe dissuadere quest'ultimo dall'accettare la candidatura alla Scupcina statagli offerta in diverse circoscrizioni.

La Reggenza insiste perchè l'ex re lasci la Serbia prima del periodo elettorale.

E' possibile che egli acconsenta a partire prima della fine di settembre.

ORIENTE.

(S.) **Londra,** 12. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « In seguito al rifiuto della Porta di concedere le riforme domandate dal Patriarca armeno, la questione armena entrerebbe in una fase acuta. »

(N.) **Vienna,** 12, 2 pom. — Secondo notizie da Costantinopoli è stata firmata ultimamente una nuova convenzione postale, tra la Turchia e la Persia.

La Commissione nominata per tenere un'inchiesta sugli affari di Armenia, si compone dei funzionari seguenti: Riza Pascià, Raif Bey, Artin Pascià, Savas Pascià e Ziver Bey.

Dispacci da Bitlis, riferiscono che le messi appartenenti a varii armeni sono state incendiate dai Kurdi in varii punti della provincia.

Il governo turco ha mandato ad Ismidt uno squadrone di cavalleria ed altre truppe, in seguito ai recenti disordini avvenuti a Baghtchedgik tra circassi e armeni.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres,** 12 — Il Consiglio dei ministri si riunisce giornalmente per discutere sulla situazione politica e finanziaria.

Secondo dispacci dalle provincie interne, la situazione non vi sarebbe soddisfacente.

Un nuovo reggimento è stato inviato nella provincia di Entre-Rios.

Notizie varie.

(N.) **Londra,** 12, 12.30 pom. — In seguito alle inondazioni nello Stato di Nuova York, la circolazione ferroviaria è interrotta in parecchi punti.

(N.) **Madrid,** 12, 12.30 pom. — Le scosse di terremoto di ieri produssero del panico in parecchi punti dell'Andalusia.

— A Barcellona si manifestarono alcuni casi sospetti di cholera.

(S.) **Costantinopoli,** 12. — Fu dichiarata la presenza del cholera a Mascane sull'Eufrate.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo,** 11. — L'*Europa*, della *Veloce*, è arrivata.

(S.) **Las Palmas,** 11. — La *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, prosegue per il Plata.

(S.) **San Vincenzo,** 11. — L'*Aquila*, della Società Lavarello, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 12 settembre.

Oggi si è parlato di tutto in borsa fuorchè di affari.

La Rendita per contanti si è aggirata fra 96,47 e 96,42 1|2 — Per fine corrente fra 96,65 e 96,70.

Il Cattolico 99,70 - il Clero 95,25 - il Blount 97,80 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0|0 470 — dette 4 0|0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1|2 0|0 498 — dette 4 0|0 482 — la Santo Spirito 473.

Le Banche Romane sul 1060 — Le Immobiliari e le Generali intorno a 487.

Le Acque Marcie sul 948 — Il Gaz sull'893 — Gli Omnibus 141 a 144.

Cheque a vista su Parigi 100,65. — Londra a tre mesi 25,18.

BORSE ITALIANE — 12 settembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 90	96 37	96 42	96 75
Id. fine	— —	96 67	96 70	— —
Az. Banca Nazion . .	1710 —	— —	1779 —	— —
» Mobiliare	615 —	— —	617 —	617 1|2
» B. Generale	484 —	488 50	— —	— —
» ferr. Mediterranee	583 —	583 50	582 50	582 —
» » Meridionali .	719 —	719 50	719 —	718 1|2
» B. di Torino . . .	— —	— —	496 —	— —
» Subalpina	— —	— —	79 50	— —
» Cred. Torinese . .	— —	— —	235 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	145 —	— —
» Banco Sconto . . .	— —	— —	150 —	— —
» Soc. Immobiliare .	— —	— —	— —	487 —
» Tiberina	— —	— —	76 —	— —
» Fondiaria Ital. . .	— —	— —	35 50	— —
» Sovvenzioni	— —	141 —	140 —	— —
» Navigaz. Gen. . .	376 —	378 —	— —	— —
» Società Veneta . .	— —	138 —	— —	— —
» Raffineria zucch .	242 —	242 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0|0 .	— —	291 50	— —	— —
Id. Meridionali . . .	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0|0 .	— —	499 —	— —	— —
» » 4 1|2 .	— —	481 50	— —	— —
» » San Paolo .	— —	— —	509 —	— —
Francia vista	100 55	100 50	100 52	100 52 1|2
Berlino id.	— —	124 50	— —	— —
Londra a 3 m.	25 41 1|2	25 18	25 16	25 18

Parigi, 12, ore 3,16 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0|0 amm. .	— —	96 90	— —
» » 3 0|0 perpetuo	95 90	95 25	— —
» » 4 1|2 0|0 . . .	106 55	106 50	— —
» italiana 5 0|0 . . .	96 —	96 05	— —
» turca	19 70	19 77	— —
» spagnuola	78 1|1	78 3|8	— —
» ungherese	— —	91 3|4	— —
Obbligazioni Lombarde . . .	— —	341 3|4	— —
Egiziano 6 per 0|0	494 3|8	493 1|8	— —
Banca di Parigi	855 —	851 1|4	— —
Id. di Sconto	527 1|2	527 1|2	— —
Id. Ottomana	— —	639 11|16	— —
Credito fondiario	— —	1320 —	— —
Azioni Suez	— —	241 —	— —
Azioni Panama	50 —	47 1|2	— —
Lotti Turchi	— —	8100 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	713 3|4	— —
Cambio sull'Italia	— —	1|4	— —
Cambio su Londra	— —	25 28	— —

(N.) **Parigi,** 12, 3.57 pom. *(fonte italiana)*. — 96,37 — 20|1 — 40|50 — 65|25 — 130|5 — 96,15 — 50|50 — 75|25 — 715 — 19,77 — 17|25 — 493 — 2|2 — 639 — 8|10 — 15|5 — 78,50 — 45|50 — 81|25 — 106|1 — 162|5 — 671,87 — 10|20 — 20|10 — 45|20 — 65|10 — 3 0|0 nuovamente fermissimo rimorchia tutto mercato 1320 — 851.

(N.) **Parigi,** 12, ore 5,20 pom. (fonte francese) — Alla Borsa oggi la ripresa si è assai accentuata. Gli affari furono molto animati.

Vienna, 12 ferma	11	12
Mobiliare .	308 65	309 65
R.aust.(oro)	107 40	107 40
Id. (carta)	88 02	88 02
Nap. d'oro	8 97	8 96 1|2
C.Londra .	112 60	112 60

Londra, 12 chiusura	12	12
Nuovi Cons.	95 11|16	95 13|12
Italiana . .	94 3|4	94 —
Turca . . .	19 1|4	19 7|16
Egiziano .	97 1|2	97 5|8
Argente . .	53 5|8	53 5|8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 10,000

Berlino, 12 ferma	11	12
Italiana c.	95 60	95 40
Id. fine mese	95 40	95 40
Mediterranee	116 10	116 10
Rublo	258 90	260 75
Camb. a 3 m.	20 21 1|2	20 21 1|2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0|0
Francia . . .	3 per 0|0
Inghilterra . .	4 per 0|0
Germania . . .	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 12 settembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . . » »	100
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 12 settembre, ore 4,06 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	1900
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 71,—	
Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	21000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 116.50	
Strutto - Vendite del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 12 settembre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 46
TENDENZA: ferma per fine prossimo . . . »	— —

Parigi, 12 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	50	25	49	40	ferma
Avene	17	10	17	25	sostenuta
Olio di colza	69	75	68	75	incerta
Spiriti	36	—	36	25	ferma
Zucchero raffinato. . .	106	—	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET - BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Specialità dei Fratelli BRANCA *di Milano*

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Premiati con Medaglie d'Oro all'Esposizione di Torino 1884 - Milano 1881 - Anversa 1885 - Nizza 1883 - Bruxelles 1880 - Melbourne 1880 - Sidney 1879 - Parigi 1878 - Filadelfia 1876 - Vienna 1873, e molte altre ricompense. - 1889 Parigi, Medaglia d'Oro - 1888 Londra, Gran Diploma d'Onore - Medaglia d'Oro, Barcellona 1888.

L'uso del *Fernet-Branca* è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè dal mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del *Fernet-Branca* ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo pubblicità ad una parte di quelli soltanto che presentano un *carattere ufficiale.*

CERTIFICATI MEDICI DEL FERNET-BRANCA USATO COME ANTICOLERICO

Napoli, 22 Ottobre 1884.

I sottoscritti, nella qualità di Medici Municipali, in occasione dell'epidemia colerica hanno potuto constatare che l'uso del FERNET-BRANCA ha costituito uno de' buoni mezzi per mantenere sane le condizioni dello stomaco e degli intestini; quindi lo hanno raccomandato con fiducia come mezzo preservativo dall'infezione colerica. Il FERNET-BRANCA è stato trovato ancora utile in tutti i disturbi ventrali, anche quando questi disturbi fossero stati accompagnati da diarrea.

Un bicchierino la mattina, solo, o nel caffè, risponde bene come tonico ed antifermentativo; uno o due bicchierini dopo il pranzo, come ottimo digestivo.

Dott. *G. Guglielmi.* — Dott. *G. Morella.* — Dott. *Francesco Soriente.* — Dott. *Franco Vincenzo.* — Visto per le firme dei Dottori Sig.ri G. Guglielmi. — G. Morella. — Francesco Soriente. — Franco Vincenzo.

Il Vice Sindaco March. di *S. Marco.*

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1875.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Conocchia il FERNET-BRANCA ai convalescenti di Colera, con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastro-enterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere, che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario *Francesco Fede.*

Per la realtà della firma del Dott. *Francesco Fede*

Il Sindaco *Spinelli.*

Visto per la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli. pel prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo, fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto FERNET-BRANCA in molti individui commessi alle sue cure mediche. *Utile specialmente* fu trovato negli *sconcerti che preludiano lo sviluppo colerico.* e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione,

Dott. *Mengozzi Pietro Med. Cond.*

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. Dottor *Pietro Mengozzi*

Dalla Residenza Municipale, 3 Dicembre 1865

Il Sindaco M. Fazioli.

Signori Frat. Branca, Milano. **Roma,** 30 Novembre 1884

Ricevei, essendo presidente della **Croce Bianca,** 100 bottiglie del vostro FERNET, ed incaricai il segretario di rendervene grazie in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro FERNET è eccellente anticolerico e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questo si presenti in forma benigna.

Li saluto cordialmente

Devotissimo *Rocco De Zerbi.*

Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca

Barcellona, 28 Maggio 1889.

Io Don Francesco Vidal Solares, dottore in medicina delle Facoltà mediche di Madrid e Parigi, antico medico interno degli Ospedali di Parigi

Attesto che ho prescritto in gran numero di casi il liquore FERNET-BRANCA, ed ho potuto constatare i suoi eccellenti effetti quale medicamento eupeptico.

Infatti detto liquore è un tonico corroborante che favorisce la digestione, se si prende dopo pranzo, perchè eccita gli elementi muscolari dello stomaco e così pure le glandule peptiche contenute in queste viscere.

Il FERNET-BRANCA è superiore a qualsiasi Bitter e rende grandi servigi combattendo la inappetenza, conseguenza naturale di gran numero di malattie.

Firm. *Francesco Vidal Solares.*

Visto per la legalizzazione della firma del dott. *Solares*

Per il Console Generale italiano, il vice Console *Soragna.*

ISPETTORATO SANITARIO DEL COMUNE DI MILANO.

Milano, 3 Dicembre 1875

Il Colera, in corso, non spasmodico nè cramposo, si distingue per la sua prevalenza paralizzante asfitica. Rende in breve il cuore incapace alla circolazione sanguinosa, con la sospensione ostinata dei polsi; opprime i polmoni con ansia del respiro e mette nella inazione il ventricolo facendone incolpare la indigestione.

E' della prima forma, la seconda più letale ancora. In tale caso il previo uso di un ristorante tonico, amaro, eccitante le funzioni vitali si oppone direttamente al processo morboso, lo contrasta, lo può annullare.

Il personale di servizio, nessuno escluso, ne sentì impressione al suo primo entrare, il che avvenne a me pure. Abbattimento, malessere, stordimento, gravezza di stomaco, scorrenza di ventre ne furono i segnali.

Valse a noi il suo Fernet, moderatamente usato. Dava fiato e tono e se aumentava il secesso lo era in modo depurativo e benefico, perocchè sosteneva l'attività della digestione e della circolazione.

Noi siamo grati di quella miscela; ed io doppiamente, avvegnacchè mi sono trovato corretto dalla mia molesta stitichezza abituale.

Il giovamento recato a noi qui dentro in un Ospedale di colerosi, può e deve portarlo meglio al di fuori.

Essendo trascorsi due mesi d'esame, mi credo in diritto di emettere il giudizio, concludendo essere desso un *diretto antidoto contro la natura paralizzante colerica.* La parsimonia con la quale va preso accenna piuttosto alla intima sua azione terapeutico-profilatica.

Dott. *Giov. Batt. Scotti.*

Medico dirigente l'Ospedale dei Colerosi del Comune esterno di Milano.

Visto. Si certifica autentica la suddetta firma del dott. signor *Giov. Battista Scotti.*

Milano, dal Civico Palazzo 19 Dicembre 1875.

Pel Sindaco Finzi.

AVVERTENZA. *La rapida diffusione di questa specialità e il favore con cui venne accolta dal pubblico per i suoi incontrastati vantaggi, ha dato luogo ad ogni sorta di* **CONTRAFFAZIONE tentando di illudere il pubblico con ogni specie di liquori amari, appellandoli col nome generico di Fernet.** *Ad evitare ogni confusione, ed a garantire coloro che vogliono far uso di* **VERO FERNET-BRANCA,** *si avverte che ogni bottiglia porta sull'etichetta la firma autografa dei* **FRATELLI BRANCA E C.,** *e che la capsula munita del timbro a secco col nome* **FRATELLI BRANCA E C. DI MILANO** *è assicurata al collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante pure la firma.*

L'Etichetta poi è litografata in campi elittici di color giallognolo contenenti le parole ***FERNET FERNET BRANCA BRANCA.***

PREZZO IN BOTTIGLIE DA LITRO L. 4 - PICCOLE L. 2

Unica Concessionaria per l'America del Sud: Ditta CARLO FEDERICO HOFER E C., GENOVA.

GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

I più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.lli BOCCONI

MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini internazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non scadute di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Seterie, Lanerie, Telerie, Maglierie, Mobili, Tappeti, Calzature, Pelliccerie, Chincaglierie, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Mode, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** in più di 25 cent 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

CEDESI PER LIRE 7000 (circa) floridia e lucrosa industria nella più splendida posizione commerciale della capitale con confortabile abitazione, utile mensile circa lire 800, trattasi seriamente per contanti. Dirigersi signor Vay, Via Cernaia 25. 769

MATRIMONIO Giovane ventottenne, sana costituzione, impiegato, possidente, sposerebbe signorina o giovane vedova senza figli, bella presenza, ottimi costumi, con dote. Scrivere E. M. fermo posta Roma.

SI VENDE un bigliardo in buono stato della fabbrica Pivola di Milano, che trovasi nella nuova sala di bigliardi, sita in Via S. Venanzio N. 13.

FAVOREVOLE OCCASIONE Attacco completo, elegante bagher e cavallini da vendere, visibile tutto il giorno in Via S. M. in Cappella 15 (Trastevere). 806

PER MOTIVI DI SALUTE cedesi negozio di caffè e liquori situato in frequentatissima piazza. Dirigersi via Sistina N. 9. — latteria. 825

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Baccalà con polenta — Rost-beef all'inglese con patate arrosto. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 159, Via Quattro Fontane. 805

MATRIMONIO Persona seria di anni 46, florida salute, vedova con figli minorenni, con grandioso negozio presso il Corso sposerebbe ragazza o vedova senza figli dell'età dai 40 ai 50 anni, purchè abbia una certa dote. Scrivere F. G. fermo in posta, Roma. 833

D'AFFITTARSI.

QUATTRO GRANDI CAMERE e cucina con 2 ingressi, affittansi in Piazza del Paradiso 55 p. 3. Per trattative dirigersi Via Prefetti 17 p. 1. 834

VIA DEGLI ASTALLI 8 belli locali per scuderia e rimessa od altro uso, con comodo di fontane, cortile etc. Prezzo discreto. 821

APPARTAMENTO di dieci camere e cucina, acqua marcia e di trevi, vasche, cantine, gas e portiere, in via Mario de' Fiori 59-A p. p.

VIA FARINI 52 appartamento 8 vani, cucina; piano secondo, esposto mezzogiorno, fornito tutti comodi, vasti ambienti ben decorati, prezzo modicissimo. Affittasi primo ottobre. Dirigersi portiere.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici,** perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.*

L'AMMINISTRAZIONE.

Convitto Nazionale di Spoleto

Liceo, R. Ginnasio, Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico pareggiati (esterni, Scuole Elementari (interne.)

Ammissione da 6 a 12 anni o poco più di età secondo il Regolamento interno, disponibile per chi ne fa domanda. Retta per vitto, alloggio, medico ecc. L. 45 mensili. Clima saluberrimo.

GUERRA ALL'ERARIO

Ritrovato incontrastabile per vincere al **LOTTO**

Esperimento fatto colla pratica.

Numerose vincite su Napoli, 6 settembre 1890, *coi Numeri 86 e 87*

Numeri da giuocarsi . . . . L. 3 —
Metodo e Istruzioni. . . . . » 10 —

Recapito: **Luigi Terigi,** Commissioni, Rappresentanze — *Camaiore* (Lucca).

BOTTEGHE E LOCALI TERRENI per magazzini di deposito o laboratori d'affittarsi in varii punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto N. 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 806

DIRIMPETTO ALLA POSTA centrale, d'affittare una bottega oppure 3 camere ad uso ufficio. 859

VIA AURELIANA 25, angolo Via Flavia, presso Ministero Finanze. Appartamento 7 stanze, cucina, cantina, esposto levante mezzogiorno. Pigione convenientissima. Visibile ogni ora; chiavi dal portiere.

VIA CASTELFIDARDO 34 p. p., 7 camere e cucina bella esposizione. Via Cavour 275 p. 4., cinque camere e cucina, scala di marmo, portiere e gas. 825

GRANDI LOCALI TERRENI con giardino, acqua di Trevi perenne, pavimenti in legno, Via del Bufalo 133. La chiavi in via del Tritone N. 46 rosso, dal portiere. 824

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina in varie località dell'Esquilino e Macao. (Prezzi buonissimi). Per indirizzi e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 mezzanino. 823

APPARTAMENTI grandi e piccoli da affittarsi nel migliori punti del nuovo quartiere di Villa Ludovisi. Dirigersi all'ufficio Via Veneto 51 p. p. dalle 9 ant. alle 4 pom. 806

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gas. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

S. ANDREA DELLE FRATTE 21 piano unico. Appartamento 11 camere (cucina, fontane e bucataio a terreno entro casa), 10 soffitte parte abitabili, terrazza coperta, acqua Marcia e Trevi in più camere, scala uso esclusivo. Visibile dalle 11 a un'ora. 831

APPARTAMENTO Via Quattro Fontane 172, prossimo Chiesa Collegio Scozzese. Sette camere, due mezzogiorno, lunga loggia, cucina, acqua Marcia, grande terrazza, scala marmo, gas, portiere, vasche, cantina. Vederlo ore pomeridiane. Trattative proprietario Panisperna 60 piano 2. 830

APPARTAMENTO in via Agostino Depretis N. 45 p. 2. Lire 160 mensili. Le chiavi presso il portiere. 829

ELEGANTE QUARTIERE di quattro camere passetto e cucina con due ingressi in via Sia Sistina N. 5 presso piazza Barberini, scala di marmo, acqua Marcia, gas e portiere. 839

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad

VINO ED ACETO Vino eccellente, aceto puro di vino da vendersi in quartaroli, mezzi barili, barili e botti presso i PP. Trappisti delle Tre Fontane. Spedizioni a domicilio. Prezzi discretissimi.

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete Il perito incaricato: Pietro Cicculli. 821

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Via S. Chiara 57, ammezzato. 828

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 622

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità corrispondenza, operazioni bancarie cerca posto segretario, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modeste pretese, ottime referenze, occorrendo anche cauzione. Scrivere F. U. posta Roma. 786

CONTRIBUENTI!! Antonio Mancuso con ufficio in via Condotti 85, assume incarico nell'interesse dei contribuenti per concordare direttamente con l'Agenzia delle Imposte, i Redditi di Fabbricati e ricchezza mobile, onde evitare i reclami. 832

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Froch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

PENSIONE a giovane impiegato o studente che adattisi dormire su letto-ottomano in salotto; tutto L. 70 mensili. Due impiegati per solo pranzo, abbondante; complessivamente L. 65 mensili, via Narghera 29, quartierino 2. 813

PERSONA che corrisponde in inglese, italiano, francese e tedesco, cognito del commercio inglese, rimpatria in Novembre prossimo desidera impiegarsi in qualche casa di commercio in Italia, preferibilmente sulla piazza di Roma. Pretese modeste. Avanzare offerte F. X. A. posta Roma. 814

LEZIONI PRATICHE ai concorrenti agli esami di patente di segretario comunale impartite da provetto insegnante. Onorario mitissimo. Presentarsi via Lungara 81, dalle 2 alle 5 pomeridiane.

SIGNORA DISTINTA vedova cerca posto di direttrice di casa presso signore vedovo con figli o piccola famiglia, in qualunque città. Scrivere C. Grandi fermo in posta Roma. 829

RAGAZZA TOSCANA di anni 26 desidera subito di occuparsi presso una signora sola o piccola famiglia, abilissima, Buone informazioni. Rivolgersi via Aureliana 73 dal portiere. 828

SIGNORINA sui trent'anni, colta, distinta desidera posto dama di compagnia presso onorevole famiglia, anche per viaggiare. Maria Conti Via della Sapienza 35. 832

BANDIERA NAZIONALE di seta in buono stato, altezza non meno quattro metri, ricercasi d'occasione. Dirigere proposte G. G., Roma, Malpasso 6, p. 3. 826

DISTINTA SIGNORA già direttrice d'una scuola, dà lezioni di grammatica e conversazione in Italiano, Francese, Inglese e di altre materie inerenti all'insegnamento. Scrivere signora Nalgati, posta restante, Roma. 818

GIOVANE civil condizione anni ventisette cerca posto come esattore, commesso presso negozio o banco, accetterebbe anche rappresentanza, modeste pretese buone referenze, occorrendo cauzione. Scrivere G. G. fermo posta, Roma. 817

45 LIRE MENSILI giovane anni trenta, impiegato Banca disporrebbe due ore al giorno, da convenirsi, per corrispondenza, tenuta libri o altra occupazione presso azienda privata. Scrivere F. 110 posta Roma. 838

LINGUA FRANCESE Giovane professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 piano 2. 807

STUDIO DI CONTABILITÀ Via S. Elena N. 17 p. 2. (presso Argentina). Impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. Compilazione di bilanci ed inventari. Riordinamento di scritture arretrate. Prezzi moderati. Abbonamenti per assistenza periodica. Lo studio è aperto dal mezzodì alle 2 e dalle 6 alle 9 pom. 834

D'AFFITTARSI

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Cucina libera. Rivolgersi al portiere.

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 618

APPARTAMENTINO LIBERO mobiliato ed anche camere libere, esposte mezzogiorno. Via della Vite 71 p. 2. bussare al p. 1.

APPARTAMENTO mobiliato quattro camere, grande ingresso, camerino e cucina libera. Lire 130 mensili. Visibili dalle 10 alle 12, dalle 5 alle 6 pom. Via Varese N. 7, interno 6 presso piazza Indipendenza.

APPARTAMENTO mobiliato libero, bella posizione incontro Ministero Finanze affittasi. Dirigersi via Calatafimi 18-20. Negozio mobili.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano. Camera mobiliata per L. 20 mensili, volendo si fa pensione in famiglia. Per trattativa rivolgersi Via della Croce N. 71. 662

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona N. 93 piano 3. di fronte a S. Agnese. 832

CAMERA E SALOTTO mobiliati con ingresso libero, volendo, con uso di cucina e camera interna. Via Firenze 11 p. 3. 833

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 800

CAMERA oppure camera e salottino mobiliati, cucina e terrazza. Esposizione a mezzogiorno. Condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi drogheria Vanni, Via del Tritone 106 (rosso). 835

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Stella * Vita mia, idolatrandoti, nulla posso negarti, se vuoi tutti i giorni scriverotti, perchè sappia te felice. Nulla temere mio riguardo, combinai che tutto anderà per bene. Tesoro hai capito male, venire io no, ma tu verrai con me e per sempre, vivere non posso senza di te, andremo lontani. Pensa che t'amo più d'ogni cosa al mondo. Tuo P!!! 833

Giammai Possiedi assicurazione ricevimento tue. Non capisco contrarietà usare indirizzo convenuto che parmi meno sospettabile. Ora non occorre valersene. Quando necessitasse indicherotti altro. Qui lontano non trovo pace. Soffro, piango tua lontananza. Se volere fosse potere, tornerei vicino per essere contento. Bacio Adele. SEMPRE. 834

Luce Rinunziare alla tua felicità è impossibile. Ti scongiuro rispondermi dove sai per vederci ottobre. Giovedì vieni appuntamento fosse anche per un minuto, tu intanto non smettere abitudine di recarti come il consueto. Sto provvedendo perchè tutto riesca bene. Mi occorre soltanto tuo consenso, al resto penserò io. T'indicherò il momento opportuno e l'intensità del mio amore ardente saprà superare ogni ostacolo e sfidare qualunque pericolo. Tu vedi bene che da tutti siamo tiranneggiati, è necessario però spezzare queste catene e per questo basta solo una tua parola, che io attendo con impazienza. Mille ardentissimi saluti dal tuo sempre SCHIAVO.

Stellina Veramente credevati colà feste. Meglio più tardi sicuri, tranquilli. Prossimo movimento ottobre, non ricevendo cambio, sarò libero ultimi novembre, o gennaio. Regolati avvisandomi. Impossibile spiegarti tutto giornale. Sappi soltanto cuore sempre tuo. Molti mutamenti famiglia richieggono cambiamento stato, tempo remoto; cuore non cambierà TUISSIMO. 833

Adorée Ricevuta tua lettera, grazie! Ma perchè non mi parli affatto del libro? Non lo hai forse ricevuto? Non hai capito che c'era dentro una lettera come al solito? Per carità scrivimi subito. Sono in uno stato d'angoscia da far pietà. Siimi fedele. Mille ardentissimi fedelissimo sempre.. 835

« Ma se male corrodeti, è la stessa mia malattia, cosa farti....!? Carissimo, questa volta andrò io B.; quando con esso giornale, avvertirai avermi scritto. Non pensare...! FATA. 835

Mira Credeva mai lontananza addolorare tanto cuor mio, da te diviso sembrami morte. Giuroti amoti pazzamente, ricordati promesse, tuo eternamente DUR.

Ida Mia mente eternamente rivolta a Lei; mi vien meno ogni conforto speranza, se ha letto mio cuore, una sola parola basta mia felicità. FEDE.

Monte 23 Mostrasti desiderio vedermi e credetti appagarlo. Facevo meglio a non venire, così evitavo il dolore di conoscere che chi dice amarmi non cerca PARLARMI. 835

Gennaio 30 Mio adorato bene. Vivo sempre della tua vita, godo e soffro con te. Ansiosissimo. Mille affettuosissimi. Fui e sarò sempre unicamente il tuo MASSAUA. 835

Stabil. del Popolo Romano Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28